



COMITATO COMUNALE PER LA BATTAGLIA DEL GRANO - SERIATE

DIPLOMA

1° grado e L. 100.-

Madre Saola Gramignola

nel Concorso comunale per la BATTAGLIA DEL GRANO - Anno 1932-1933 - N°

conferito a

IL SEGRETARIO

[Signature]

IL PRESIDENTE

[Signature]



UNIONE AGRICOLA BERGAMASCA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO)

BERGAMO.

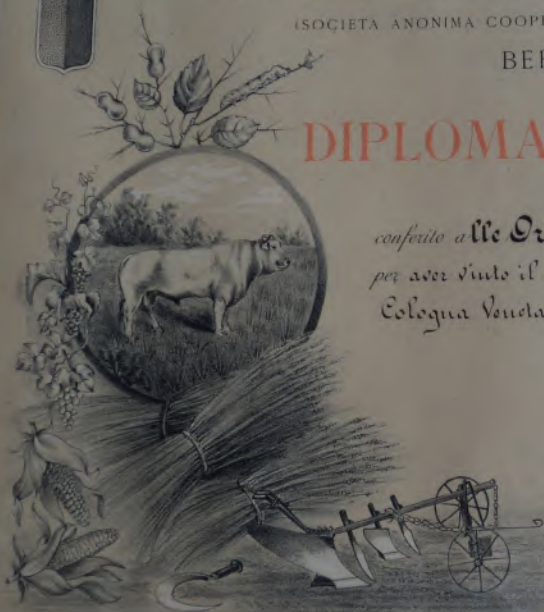
DIPLOMA di Merito di 3^a Classe

*conferito alle Orfanelle della Sacra Famiglia di Cemente
per aver vinto il concorso, categoria A, per colture di frumento
Eolagna Veneta e Rosso gentile bandito nell'anno 1906*

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE

Bergamo, li 18 febbraio 1907





FIERA DI BERGAMO 1921

MOSTRE INDUSTRIALI AGRICOLE E D'ARTE

PROMOSSE DALLA CAMERA DI COMMERCIO
E DALL'ASSOCIAZIONE BERGAMASCA GIORNALISTI

AGOSTO-SETTEMBRE

MOSTRE AGRICOLE

Menzione Onorevole a

Istituto "Sacra Famiglia "
di Comonte

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

IL PRESIDENTE DELLA FIERA

IL GIURATO UNICO DELLA MOSTRA SPECIALE

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE GIORNALISTI





COMITATO COMUNALE PER LA "BATTAGLIA DEL GRANO"
SERIATE

DIPLOMA

DI 1° Grado e Medaglia d'oro
CONFERITO

A
Suore "Sacra Famiglia" ai Conventi

nel Concorso Comunale a Premi per la buona coltivazione del frumento nell'annata 1929-1930.

L. SEGRETARIO

[Signature]

IL PRESIDENTE

[Signature]



BRESCIA



MILIZIE AGRICOLE

BRESCIA

ALBERTINI Cav. Camillo

POZZOLENGO - BRESCIA



Nato a Pozzolengo nel 1891. Dirige ed amministra un'azienda agricola propria di 150 più. Ha eseguito sistemazione di vigneti, in particolare per le qualità di Trebbiano, Garganica e Tokai. Sviluppò in collina la produzione del grano e diede incremento alla zootecnia (in prevalenza razza romagnola). Costruì casa colonica, stalle, concimaie. Già Presidente Congregazione

Carità e Podestà. Attualmente Presidente Ass. Nazion. Comb. e dell'A.N.A. Segretario Politico e fondatore dell'As. Naz. Comb. nel travagliato 1924 Squadrista. Ten. Colonnello. Mutilato. Medaglia di bronzo al V. M. Croce di guerra. Campagna di guerra 1915-18. Cavaliere della Corona d'Italia.

ALGHISI Angelo fu Giacomo

CAPRIOLO - BRESCIA



Nato a Capriolo nel 1866. Dirige ed amministra terreni propri ed in affitto con la collaborazione del figlio Antonio. Coltivazione di gelsi e viti. Ha costruito stalle e concimaie. Ha partecipato alla Battaglia del Grano meritandosi la medaglia d'Oro Provinciale e 2 premi da lire 1000 cadauno. Già Assessore Comunale e Giudice Conciliatore e Presidente Congregazione Carità. Inscritto al P.N.F. Squadrista.

AGOSTI Cav. Luigi fu Annibale

BARBARIGA - BRESCIA



Nato a Scarpizzolo nel 1889. Amministra e dirige azienda agricola propria di ha. 46. Ha sistemato razionalmente i cascinali e le case coloniche dell'Azienda, e costruito stalle e sylos per foraggi. Attivo, promotore dell'ammasso volontario del grano. Ha organizzato modernamente la propria azienda sistemando e livellando i terreni e i canali di irrigazione. Cura la zootec-

nia in ispecial modo da latte e da allevamento e la produzione di puledri e muli atti all'Esercito. E' stato fra i primi coltivatori di lino della Provincia. Ha partecipato a diversi concorsi per la battaglia del grano meritandosi vari premi fra i quali 3 med. d'oro ed un terzo premio in denaro dal Min. Ec. Naz. Già Sindaco e Podestà di Dello, attualmente Podestà di Barbariga. Membro Rett. Prov. Pres. Sez. Agr. For. Membro Cons. Amm. Ist. Zooprofilattico di Brescia e del Cons. Agr. Prov. Già Presidente Sind. Prov. Fascista Agr. Campagna guerra 1915-18. Ferito di guerra (2 volte). Croce di guerra. Maggiori Granatieri. Com. Nucl. Uff. in Cong. di Dello e Barbariga. Seniore M. V. S. N. (dalla fondazione). Com. di Rep. e Centro Premil. di Dello. Croce anzianità. Inscritto al P.N.F. dal 15-9-1922. Cavaliere Corona d'Italia.

"Noi tireremo diritto..."

Mussolini.

BACCHI Epifanio fu Mauro

Fraz. Gerola Nuova - POMPIANO - BRESCIA



Nato nel 1877 a Viadana. Diresse ed amministrò azienda propria in Comune di Groppello Cairoli (Pavia). Bonificò un fondo a Cavriana (Mantova). Dal 1935 è Direttore tecnico ed ammin. della Tenuta Feniletto del Com. Catullo Loro (con la collaborazione del figlio signor Davide, che è tecnico agrario). Coltiva campi sperimentali di granoturco. Ha partecipato alla Battaglia

del Grano conseguendo premi e diplomi tra cui un 1° premio prov. med. d'oro e L. 1000. Già Membro del Direttorio Fascio di Groppello Cairoli del quale fu uno dei fondatori. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18.

BARDINI Ernesto fu Luigi

(Ponticello) POZZOLENGO - BRESCIA



Agronomo (Scuole Bonsignori di Remedello Sopra). Nato a Castelgoffredo il 14-11-1893. Dirige l'azienda agricola On. Gorio per la tenuta di Ponticello. Coltivazione di viti su vasta scala. Ha sistemato terreni e fabbricati, costruito tutte le concimaie e 4 sylos in muratura oltre a quelli tipo Falavigna. Alleva la razza bovina bruno-alpina nonché pugliese. Coltiva frutteti e bi-

tole da foraggio. Appassionato bachicoltore. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diplomi e medaglie. Vice Segretario Fascio locale e Presidente Asilo Infantile. Iscritto al P.N.F. ed al Sindacato Tecnici Agricoli. Campagna di Guerra 1915-18.

BERNARDINI Pietro fu Gaspare

Rivoltella - DESENZANO - BRESCIA



Nato a S. Sepolcro di Arezzo il 26-1-1894. Per 9 anni fu occupato presso la Soc. Industriale Agricola Tabacchi di Milano in qualità di tecnico nella coltivazione tabacchi, nonché propaganda per lo sviluppo e la rafforzazione della coltivazione del tabacco nella Lombardia. Dal 1931 passò alla dipendenza dell'azienda del Comm. Giovanni Bertani di Verona come dirigente tec-

nico dei suoi due magazzini, uno a Desenzano del Garda e l'altro a Verona in Val Pantena, ed ha collaborato alle modifiche dei due magazzini allo scopo di rendere il prodotto come le Autorità superiori dei Monopoli lo esigono. Si interessa anche della cultura dei campi sperimentali di tabacco. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18. Croce di Guerra. Iscritto alla Milizia Contraerea.

BERNASCONI Enotecn. Ing. Gaetano fu Felice

S. FELICE SUL BENACO - BRESCIA



Laurea in ingegneria agraria a Gemblaux (Belgio). Diploma di Enotecnico Regia Scuola Super Viticolt. Enologia di Conegliano. Nato a Caversaccio nel 1881 (Prov. di Como). Da ben 32 anni dirige l'Azienda della Principessa Borghese Cavazza. Ha eseguito la ricostruzione a nuovo di tutti i numerosi vigneti dell'azienda, la quale produce il miglior vino della zona. Coltura intensiva

grano (da 500 a 1500 Q.li annui). Ha impiantato 6000 ulivi potati al nuovo sistema Roventini. Cultore di razze bovine selezionate (romagnola). Ha costruito 5 case coloniche, stalle, concimaie con maceratoio, tutto con sistema moderno. Il patrimonio zootecnico è dotato di 250 capi. Vivaista di ulivi è cultore in proprio di campi sperimentali. Ha partecipato a diversi concorsi per la battaglia del grano. Già Fiduciario Federazione Agricoltori. Fu Membro della Commissione Antifilosserica Provinciale fin dal gennaio 1919. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18.

BERTOLI Luigi fu Lorenzo

OFFLAGA - BRESCIA

Nato a Offlagia nel 1890. Dirige ed amministra terreni propri. Ha operato la bonifica integrale su un fondo di 50 pertiche, per la quale ottenne la sovvenzione da parte dello Stato (terreno filtrante contenente dei banchi di ghiaia) costeggiante il fiume Mello. Ha eseguito la sistemazione razionale dei fondi. Coltivazione di filari di gelsi. Ha costruito concimaie e rimodernato gli altri caseggiati rurali. Cura esclusivamente la razza bruno-alpina. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi diplomi. Fu premiato per la coltura del lino. Già Membro della Comm. Controllo Collocamento Contadini e Rappresentante Sindacati Agricoltura. E' capo settore del Fascio locale. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18. Croce di Guerra.

BIGNETTI Pietro fu Cav. Silvio

OFFLAGA - BRESCIA



Nato a Faverzano nel 1900. Ha ereditato dal padre la passione e la tenacia per gli ardimenti agricoli. Conduce in affitto, dirigendola direttamente, un'azienda di ettari 120. Ha operato la razionale sistemazione di parte del fondo e ne continua la trasformazione, la bonifica, su terreno soltumosio ed in parte paludoso. Ha eseguito il disboscamento per portare il terreno a coltura inten-

siva, sostituendo le essenze legnose con doviziosi filari di gelsi onde intensificare l'allevamento del baco da seta. Cultore di razze bovine selezionate, ha dotato anche l'azienda di importante allevamento suini all'aperto, con soggetti di razza Large Withe. Ha partecipato a vari concorsi del grano guadagnandosi diplomi e benemerenze. Per due anni consecutivi ebbe il primo premio provinciale per la razionale sistemazione dei terreni, nel 1935-1936. Ha ottenuto premi all'Esposizione suina di Verolanuova. Iscritto al P.N.F. dal 1921. Fondatore del Fascio locale. Squadrista.

BONINI Carlo fu Francesco

PEDERGNAGA-ORIANO - BRESCIA

Nato a Pederagnaga nel 1891. Dirige terreni propri. Sotto la direzione tecnica dell'ing. Gavolo di Brescia ha impiantato un vaso, con una spesa di circa 400.000 lire, per l'emissione di 150 litri d'acqua da sorgenti abbandonate. Ha eseguito sistemazioni e livellamenti in genere. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina). Ha eseguito la sistemazione dei caseggiati rurali. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi diplomi e medaglie. Già Segretario Politico ed Amministrativo per 6 anni. Già Assessore Comunale. Giudice Conciliatore da 20 anni. Già Fiduciario Agricoltori e Presidente Ass. Naz. Combattenti. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18.

BOSSONI Luigi di Andrea

(S. Vito) BEDIZZOLE - BRESCIA



Diploma di abilitazione all'esercizio di tenute agricole. Nato a Verolanuova nel 1879. Per 3 anni diresse la tenuta agricola Guaineri a Roncavalle. Per 8 anni diresse la tenuta agricola Ippolito Colina. Da 18 anni dirige l'azienda agricola Contessa Colini Brognoli Elisa. Ha eseguito la sistemazione e livellamenti per irrigazioni. Ha impiantato vigneti specializzati. Appassionato

vitticoltore. Ha costruito silos e concimale, e provvede a rimodernare i caseggiati rurali, ed all'ampliamento dei portici. Ha raddoppiato il patrimonio zootecnico. Ha partecipato a varie mostre vinicole, meritandosi premi e diplomi. Già Capo nucleo Fascio locale. E' Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile. Iscritto al P. N. F. Esonerato durante il periodo bellico quale dirigente di azienda agraria.

CANINI Andrea fu Pietro

PEDERGNAGA-ORIANO - BRESCIA



Nato a Pederagnaga Oriano nel 1894. Dirige azienda agricola di P. 220 colla collaborazione del fratello Luigi. Frumento P. 76. Granoturco e foraggi. Ha eseguito la sistemazione razionale dei fondi e livellamenti. Cura con particolare passione la parte zootecnica con punte elevatissime di latte. Ha partecipato a vari concorsi per la Battaglia del Grano. Già

Membro Direttorio Fascio locale. Fondatore della Sez. Naz. Ass. Combattenti. Già Membro Comm. Sindacale. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18. Aiutante di battaglia Arditi. Croce di Guerra. 4 encomi solenni. 3 licenze premio.

"Le nazioni solide, le nazioni ferme sono quelle che stanno peggiate sulla terra: sono quelle che hanno il maggior numero di piccoli proprietari..."

Mussolini.

CAPPELLAZZI Cav. Don Michele fu Angelo

REMEDELLO SOPRA - BRESCIA

STELLA AL MERITO RURALE



Nato a Monte Cremasco nel 1890. Dirige l'Istituto Agrario Bonsignori nonché la vasta azienda agricola annessa. Ha eseguito sistemazioni di terreni e contribuì alla costruzione del nuovo Canale Bresciani. Cultore di campi sperimentali e d'orientamento. Tenne personalmente 15 Congressi agrari con l'intervento di tutte le maggiori autorità regionali agrarie e provinciali e

del Rappresentante del Governo. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina ed olandese). Selezionatore di sementi. Partecipò a vari concorsi ed ottenne vari premi tra cui: 1° premio nazionale nel V Concorso fra i Parroci; 1° premio provinciale di L. 5000; 1° premio nazionale con medaglia d'oro (Duce) per la propaganda e scritti agrari. Campagna di Guerra 1915-18. Combattente nell'Arma Fanteria. Croce di Guerra. Cavaliere della Corona d'Italia.

CARRERA Francesco fu Giacomo

S. GERVASIO BRESCIANO - BRESCIA



Nato a Manerbo nel 1882. Dirige azienda agricola in affitto di P. 145. Ha collaborato e fu l'iniziatore del sollevamento acqua del Vaso Losignolo con turbina (motore a scoppio). Ha eseguito la sistemazione del fabbricato per la cura del tabacco, di cui è coltivatore (Consorzio Prov.). Allevatore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) e di campi sperimentali per conto del

Consorzio Agrario. Fu iniziatore della locale Latteria Sociale. Conduce un caseificio proprio con lavorazione « uso Reggio », con allevamento di maiali. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano ed a varie mostre equine, meritandosi premi e diplomi. Iscritto al P. N. F. Squadrista. Fascista della prima ora. Marcia su Roma. Campagna di Guerra 1915-18. Mutilato. Croce di Guerra.

CARRERA Faustino fu Giacomo

(Campazzo) PONTEVICO - BRESCIA



Nato a Manerbio nel 1885. Dirige terreni in affitto di P. 250 colla collaborazione dei figli Domenico e Luigi. Dirige caseifici con l'aiuto di altri figli Giovanni e Cesare. Ha operato la sistemazione dei fondi, livellamenti continui, rotazioni. Coltivatore di tabacco. Cura particolarmente la razza bruno-alpina. Precedentemente su altra azienda ha operato lavori di bonifica ed irrigazioni.

Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre equine, meritandosi diplomi e medaglie. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18.

CASARI Innocenzo fu Giovanni

GUSSAGO - BRESCIA



Agronomo (R. Scuola Agraria di Remedello (Brescia)). Nato a Gussago nel 1908. Dirige ed amministra terreni propri. Ha eseguito la razionale sistemazione dei fondi, livellamenti per le irrigazioni. Sul fondo Venturelli, che pure dirige, ha costruito due sylos, concimaie, rimodernò i caseggiati rurali. Cura esclusivamente la razza bovina bruno-alpina. Ha impiantato frutteti per 4 ettari

e vigneti. Cultore di campi sperimentali di lino. Già Comandante del Fascio Giovanile locale. Fiduciario zona Fed. Agric. Iscritto al P.N.F.

CASTELLI Luigi fu Francesco

(Picedo) POLPENAZZE - BRESCIA



Nato a Polpenazze nel 1892. Dirige in proprio ed attualmente dirige pure l'azienda agricola sig. Bottarelli di P. 550. Ha eseguito la bonifica di parecchi terreni sia per prosciugamenti che per la valorizzazione di terreni incolti. Ha impiantato vigneti (oltre 100.000 piante), oliveti (4000 piante). Costruzione di fienili e stalle, di 4 concimaie. Ha in progetto 6 sylos. Cultore di razza bovina

selezionata bruno-alpina. Cultore di campi sperimentali di grano, ulivi, vigneti, tabacco. Già Segretario Fascio locale per 3 volte. Iscritto al P.N.F. Squadrista fondatore del Fascio di Polpenazze. Campagna di Guerra 1915-18. Volontario. Capitano Alpini. Croce di Guerra.

COSTANZI Angelo fu Faustino

CASTENEDOLO - BRESCIA



Nato a Castenedolo nel 1880. Dirige terreni propri ed in affitto (P. 1150). Ha eseguito sistemazioni e livellamenti. Ha impiantato gelsi, vigneti. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con libro genealogico. Gestisce la stazione di Monta Equina con stalloni propri, ed allevamento di cavalli. Ha costruito un magazzino per tabacco proprio. Concessioni speciali per la

valorazione industriale. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, mostre zootecniche, bovini, equini, meritandosi complessivamente 50 premi. Presidente del Consorzio Stalloniero Bresciano. Dal 1906 al 1938 prese parte ininterrottamente all'Amministrazione Comunale. E' Presidente della Cassa Rurale da oltre 30 anni. Iscritto al P.N.F. Commissario per l'accertamento esoneri e Commissario agricolo durante il periodo bellico.

COMINOTTI Agr. Antonio di Giacomo

(Picedo) POLPENAZZE - BRESCIA



Nato a Odolo nel 1906. Agronomo (diplomato R. Istituto Agr. Tecnico) Brescia. Dal 1928 dirige l'azienda agricola Fratelli Pialorsi per le tenute di Pratello di Padenghe, e Picedo di Polpenazze. Ha fatto eseguire la sistemazione e la bonifica collinare dell'anfiteatro morenico del Garda riducendo una vasta zona a vigneto e oliveto. Ha piantato nelle tenute dell'Azienda F.lli Pia-

lorsi 55.000 viti, 11.000 gelsi e circa 600 ulivi. L'azienda è attrezzata particolarmente per la viticoltura, olivicoltura e allevamento del bestiame da latte; sfidando la conduzione ad economia. Nell'azienda vennero costruite stalle, concimaie, fu attuata una vera bonifica nelle case rurali. Cultore di razze bovine da latte (bruno-alpina) con toro selezionato, e di campi sperimentali di grano e di erbai per conto dell'Ispettorato Agrario. Intensificatore di coltura foraggera, in special modo erbai estivi ed autunno-vernini. Ha dotato l'azienda di 12 silos per complessivi Q.li 2500 di foraggio. Ha impiantato piante da frutto in n. di 1000 di varietà pregiate e atte all'esportazione. L'azienda ha partecipato alla mostra vinicola meritandosi diplomi. Coltivatore appassionato di ulivi, fu tra i primi a raccogliere il verbo della intensificazione della produzione olearia, fece ridurre a moderni sistemi gli ulivi dell'azienda servendo da esempio ai molti retrogradi. Già Segretario del Fascio, e dal 1938 ancora in carica. Membro Direttorio del Fascio. Presidente Prov. Dirigenti Aziende Agricole dal 1935. Già insegnante d'Agraria nei Corsi di giovani Agricoltori di Valle Sabia. Tenne conferenze agricole. Già insegnante presso Scuola Avviamento Professionale di Lonato. Iscritto al P. N. F. dal 4-4-1932.

COPETTA Rag. Comm. Astorre

Via Francesco Crispi n. 6 - BRESCIA



Diploma di ragioniere presso l'Istituto Tecnico di Brescia. Nato a Brescia nel 1876. Dirige terreni propri nonchè l'Azienda Agricola Soc. An. «La Canova» in Gambaia; è amministratore della Società Risorgimento Agricolo (A.R.A.) di Novi di Modena. Ha eseguito la sistemazione razionale di fondi, livellamenti, irrigazioni a nuovo. Ha costruito case coloniche, stalle moderne,

concimaie, silos e canali, nonchè manufatti in cemento per le irrigazioni. Allevatore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con tori approvati per la monta pubblica. Stazione di Monta Stalloniera (ottenne il terzo premio a Cremona nel 1938). Concessionario-cultivatore tabacco Kentucky e Burley. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre zootecniche, conseguendo vari premi e medaglie. Consigliere della filiale di Brescia della Banca d'Italia. Già Sindaco di Mazzano. Già Assessore delle Finanze del Comune di Brescia. Già Membro Consulta Comunale di Brescia. Già Presidente del Collegio dei Ragionieri della Prov. di Brescia. Iscritto al P.N.F. ed al Sindacato Ragionieri. Campagna di Guerra 1915-18. Capitano di Artiglieria. Croce al merito di Guerra.

CREMONESI Cav. Alessandro fu Francesco**S. ZENO sul NAVIGLIO - BRESCIA**

Nato a Pavone Mella nel 1892. Dirige azienda agricola di 600 pertiche. Ha eseguito la livellazione dei terreni, e sistemazioni varie. Cura l'allevamento del bestiame bovino ed equino (Belga). Ha eseguito impianto di sollevamento acqua. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diplomi e medaglie e nel 1929 il 1° premio Nazionale. Segretario

Politico da 17 anni. Comm. Prefettizio per 14 mesi. Giudice Conciliatore da 20 anni. Iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1921.

DE CARLI Giuseppe fu Giovanni**GAMBARA - BRESCIA**

Agronomo (Scuola di Bagnolo Mella). Nato a Gamba nel 1907. Dirige l'azienda agricola Foresti Giovanni. Ha eseguito livellamenti, irrigazione, a canali, nonché la bonifica integrale. Ha costruito case coloniche, stalle. Cultore di razze bovine selezionate (di razza olandese). Cultore di vigneti. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diploma

Provinciale e premio in denaro.

FACCHINETTI Giuseppe fu Angelo**(Rivoltella) DESENZANO - BRESCIA**

Nato a Vigasio nel 1871. Diresse per 21 anni la tenuta agricola conte Carlo Pellegrini - Malfatti a Nogarole Rocca Bussolengo e Bardolino, dove ha impiantato vigneti specializzati ed ortaglie. Diresse per 15 anni e dirige tutt'ora, la tenuta Agricola Comm. Giovanni Bertani per la tenuta di Desenzano P. 650, colla collaborazione del figlio Onorio. Ha costruito essiccatoio e magazzino

tabacchi ed in progetto impianto d'irrigazione a pioggia che funzionerà in pieno nella prossima stagione. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina).

FACCHETTI Cav. Francesco fu Giovanni**(Centenaro) LONATO - BRESCIA**

Agronomo (R. Scuola Pastori di Brescia). Nato a Carzago Riviera nel 1895. Ha diretto l'azienda agricola Brun-Conter di Carzago Riviera dal 1921 al 1930. Ha rimboscato 20 P. con Pinus-Nigras (50.000 piante), impiantato viti (85.000) su piede americano, costruito 4 silos il 1° della zona. Ha riattato tutte le case coloniche con concimaie, ha sistemato le stalle. Dal 1930 colle stesse

mansioni dirige l'Azienda agricola Cav. Uff. Simonini, che era completamente abbandonata. Ha creato nuove strade (m. 2000) trasportando 2000 m. cubi di sabbia e materiale. Ha eseguito sistemazioni di terreni, spurgati di fossi ed ha estirpato siepi che occupavano m. 2 di larghezza, m. 10.000 di drenaggio, costruendo muri a secco. Ha impiantato 49.200 viti su piede americano (Trebiano e Riesbeng), 500 viti di uva da tavola, 1500 peri, 300 meli, 900 ciliegi da esportazione, 200 peschi, 800 gelsi, 100 caki, 50 albicocche. Portò il bestiame da 4 cavalli a 120 capi con Q.li 480 di peso vivo. Ha costruito 3 case coloniche, 2 portici, 4 locali per essiccatoio tabacchi, 2 impianti di pozzi per irrigazioni, ed uno per le stalle. Una vasca da 300 m. cubi di acqua per irrigazione, 9 silos, m. 2,80x9, riattandone 3 che erano inservibili. Ha bonificato una palude per 5 ettari, costruendo una galleria di m. 200 con tubi da 80, raggiungendo la profondità per la posa anche di 12 m. su terreno friabilissimo. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi premi e diplomi tra cui un premio di L. 4.000 per i grani da seme. Iscritto al P.N.F. ed al Sindacato Tecnici Agricoli. Squadrista. Membro del Direttorio del Fascio. Presidente del Dopolavoro Rionale di Centenaro. Ha creato la Sezione Combattenti con 115 iscritti. Per la giornata della fede ha raccolto su N. 197 tra madri e spose, N. 195 fedi, pari a ett. 6,82 di oro. Campagna di Guerra 1915-18. Cavaliere della Corona d'Italia.

FANELLI Giacinto fu Fabiano**VILLACHIARA - BRESCIA**

Nato a Soncino il 20-9-1906. Impiegato tecnico dell'Azienda Agricola Palazzoli Comm. Daniele per la tenuta Martinenghe di 600 più. Oltre essere una azienda attrezzata modernamente, pratica in grande la cerealicoltura e la praticoltura. Ha un caseificio dove si lavorano ql. 40 di latte giornaliero tutto di propria produzione. Allevamento suini d'ingrasso. Reparto di allevamento cavalli di corse al trotto.

Trovansi occupati oltre 120 operai in parte specializzati. Iscritto al P.N.F. ed al Sindacato Impiegati Tecnici.

FAPPANI Paolo fu Paolo**BARBARIGA - BRESCIA**

Nato a Quinzano d'Oglio nel 1903. Dirige un'azienda agricola di P. 142. Ha eseguito la sistemazione razionale dei terreni, livellamenti, piantagione di gelsi. Cura esclusivamente la razza bovina selezionata (bruno-alpina). Cultore di campi sperimentali per conto dell'Ispettorato Agrario. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano conseguendo diplomi e medaglie. Prestò servizio militare. 1° Gruppo Art. Controcerei. Vincitore 1° premio IV Concorso Nazionale del grano e dell'azienda granaria annata 1937-38.

FERRARI Massimo fu Giovanni**(S. Eufemio) BRESCIA**

Nato a Cortella Pieve nel 1895. Dirige terreni propri di P. 70 ed in affitto P. 100. Ha sistemato razionalmente il fondo, eseguito livellamenti, impiantato gelsi, viti, pioppi, olmi. Ha costruito silos, rimodernato la stalla e tutte le abitazioni coloniche. Ha in progetto altre stalle ed abitazioni nuove. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina). Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi premi e diplomi. Già Capo squadra M.V.S.N. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18.

FORTINI Nicolò Leopoldo fu Leopoldo**BOGLIACO DI GARGNANO - BRESCIA**

Nato a Gargnano il 18-3-1876. Diploma di abilitazione alla conduzione di Aziende Agricole private. Diresse per circa 5 anni l'azienda agricola Eredi Fiorini fu Vincenzo. Dal 1907 dirige l'azienda C.sse Clara e Maria Bettoni-Cozzago fu C.te Vincenzo a Bogliaco di Gargnano. Ha rimesso a nuovo il vigneto, impiantato continuamente olivi, riordinate case coloniche, eseguito opere di rimboscimento. Ha in progetto concimale. Nel 1938 ha iniziato la potatura degli olivi col sistema Rovenzini. Ha partecipato alle sottoindicate mostre di vini meritandosi i seguenti premi: Diploma di benemerenzia alla V Fiera Campionaria Internazionale di Milano 1924. Diploma di medaglia d'oro di II grado per vini rossi da bottiglia all'Esposizione Alberghiera-Turistica di Salò 1925. Diploma di medaglia d'argento per vini rossi da pasto all'Esposizione Alberghiera-Turistica di Salò 1925. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18. Croce di Guerra.

GALASI Ettore fu Giuseppe**SENIGA - BRESCIA**

Nato a Robecco d'Oglio nel 1868. Dirige terreni propri di P. 105. Iniziò sin dal 1910 la razionale sistemazione dei fondi, livellamenti per l'irrigazione. Ha costruito case coloniche, stalle, concimale moderne, silos Falavigna. Ha impiantato frutteti e gelsi in grande quantità ed ottiene un'ottima produzione.

GHIDINI Giovanni fu Cav. Carlo**(Faverzano) OFFLAGA - BRESCIA**

Nato a Milano il 18-2-1908. Corso di Agraria presso la R. Scuola di Voghera, nonché corso zootecnico presso Istituto Sperimentale Governativo alla Certosa di Pavia. Ha collaborato collo zio nella direzione dell'Az. Agricola Porchera di Binasco (Milano). Dal 1935 dirige l'Az. Agricola di più 400 del Comm. Catullo Loro per la tenuta di Faverzano. Ha eseguito il livellamento di un fondo di 30 P. per l'irrigazione, costruito case coloniche e stalle con sistema modernissimo, concimale, silos. Cultore appassionato di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con toro importato, e di campi sperimentali di granoturco per conto del Consorzio Agrario. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre zootecniche, meritandosi diplomi e medaglie.

GHIDONI Paolo fu Andrea**(Bargnano) CORZANO - BRESCIA**

Agronomo (presso la Scuola Tecnica di Remedello Sopra. Diploma della Federazione Prov. Fascista. Nato a Pederagnaga nel 1901. Dirige Az. Agricole e Forestali. Istruttore pratico presso la Scuola Parificata a indirizzo Agrario in Bargnano di Corzano « Vincenzo Bando », dal 1927. Insegnante per 3 anni Scuola Laminiano (Siena) ed 1 anno a Remedello Sopra. Dal 1935 è direttore tecnico dei fondi annessi alla Scuola « Vincenzo Bando ». Ha eseguito livellazioni ed impiantato gelsi. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) ha aumentato il capitale zootecnico. Coltiva campi sperimentali di frumento e granoturco. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi premi e diplomi. Premiato quale Tecnico al concorso autarchico aziende agricole. Vice Giudice Conc. di Corzano. Già Presidente per 7 anni Commissione Controllo divergenze agrarie. Iscritto al P.N.F. ed al Sindacato Agricoltori.

GIUDICI Costante fu Stefano

(Maclodio) LOGRATO - BRESCIA



Nato a Rovato nel 1884. Dirige Az. in affitto dell'Opera Pia Lorenzo Zirotti. P. 300 ed una in comune di Mairano di P. 130. Ha eseguito la sistemazione dei terreni, costruito pozzo artesiano (1923 con sussidio dello Stato), e la bonifica per irrigazione detta dei Vedeselli, pure con sussidio dello Stato. Ha costruito su fondo proprio, una cascina completa con casa colonica stalla e concimaia. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con toro importato. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, mostre di bachicoltura e zootecnica, meritandosi vari premi e medaglie tra cui una d'oro. Già Sindaco di Maclodio dal 1920 al 1925. 1° Podestà Fascista. Già Giudice Conciliatore. Attualmente Presidente Consorzio Bonifica dei Vedeselli. Iscr. al P.N.F.

GORLANI Carlo fu Antonio

COMEZZANO CIZZAGO - BRESCIA



Nato a Longhena nel 1882. Dirige terreni propri P. 105. Ha operato la completa trasformazione dei fondi, eseguendo livellamento totale marcia. Costruito silos, concimaia, ha rimodernato tutti i caseggiati. Ha impiantato un caselficio. Utilizzando una cascata d'acqua produce corrente elettrica per uso proprio nella stagione invernale. Ha costruito un mulino per i bisogni agricoli. Cura l'allevamento bovino (incrocio bruno-alpina con frisona) e suino con scrofe toscane e puro inglese. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi diplomi e medaglie. Al II concorso per le più elevate produzioni di frumento anno 1927-28 ha conseguito il diploma di II grado di medaglia d'oro. Nel 1927 portando alla Mostra bovina di Rovato le proprie manze, conseguiva il I premio (medaglia d'argento dorato) e L. 200, ed il IV premio con menzione onorevole. 1° Segretario Politico. Già Commissario Prefettizio. Iscritto al P.N.F. Squadrista. Fondatore Fascio locale. Campagna di Guerra 1915-18.

GORLANI Fausto di Carlo

(Cizzago) COMEZZANO - BRESCIA



Nato a Comezzano l'11-6-1907. Collabora col Padre nella direzione dell'Az. Agricola. Ha partecipato alla battaglia del grano conseguendo diversi premi; una medaglia d'oro, ed un premio nazionale di L. 40.000 (quarantamila) per la partecipazione al 1° Concorso 1926-27 per le più elevate produzioni di frumentone. Già iscritto al P. N. F. prima del Servizio Militare. Ha

prestato servizio militare quale Caporale nella Compagnia Distrettuale di Mantova. Iscritto alla Federazione Colombieri d'Italia.

GRASSO Attilio fu Giuseppe

GUSSAGO - BRESCIA



Nato a Briatico nel 1895. Dirige terreni familiari. Ha operato la sistemazione dei fondi. Cultore di razze bovine (bruno-alpina). Ha impiantato vigneti, ed è cultore di campi sperimentali. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diplomi. Già Segretario Politico di Corridoni di Briatico. Iscritto al P. N. F. Campagna di guerra 1915-18.

GUARNERI Dottor Costanzo fu Lodovico

CAZZAGO S. MARTINO - BRESCIA

STELLA AL MERITO RURALE



Laurea in Scienze Agrarie R. U. di Pisa 23-12-1925. Nato a Cazzago S. Martino nel 1899. Dirige terreni propri. Ha eseguito la sistemazione dei caseggiati rurali, la costruzione di concimaia, stalle con fienili, ecc. Ha impiantato vigneti ex novo, con studio relativo alla zona, sulla varietà delle uve da tavola e da vino, ed impianti di pescheti. Pubblicazioni: 1° La Coltivazione delle patate nella Franciacorta. - Contributo alla soluzione del problema dell'autarchia alimentare. - 2° R. Soc. Ital d'Igiene, Milano. Convegno Lombardo per l'alimentazione popolare (da sviluppare). Ha dato sviluppo alla viticoltura, pataticoltura, granicoltura e miglioramento agrario. Dal 1929 al 1933 fu assistente volontario presso la C.A.A. di Brescia. Dal 1930 al 1933 insegnante di Agraria R. Corso Avv. Lavoro di Passirano. L'azienda è modernamente attrezzata. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi diplomi. Membro Comm. Prov. Granario, Zootec. ecc. Già Membro Direttorio Fascio locale. E' Giudice Conciliatore da 10 anni. Fiduciario Federaz. Agricoltori. Perito grandine. Membro Comm. Agric. Prov. Brescia e Sindacato Az. Agricole. Diploma di corso di Organizzazione Tec. Agricola Coloniale. Iscritto al P.N.F. dal 1920. Squadrista. Marcia su Roma. S. Tenente A. A. r. n. Prestò servizio militare dal 1917 al 1919. Comandante della R.U.N.A. di Brescia.

GUARNERI Giacomo fu Francesco

PASSIRANO - BRESCIA

STELLA DI BRONZO AL MERITO RURALE

Nato a Passirano nel 1869. Dirige terreno proprio, dedicando la sua attività unitamente alle cognizioni tecniche, per il miglioramento dei prodotti, sia dal lato qualitativo che quantitativo.

LANZANI Cav. Emilio fu Angelo

(Quinzanello) DELLO - BRESCIA



Nato a Caseletto di Sopra nel 1874. Dirige su terreno proprio un caseificio per il quale fu premiato con gran premio e Med. d'oro alla Fiera di Padova. Ha eseguito opere di bonifica di fondi paludosi riducendoli a marcite, e sfruttando al massimo con ogni tecnica la possibilità del terreno meno acquitrinoso. Coltivatore di gelsi. Appassionato bachicoltore. Ha costruito, ex no-

vo, stalle e porticati. Silos con sovvenzione da parte dello Stato. Sta rimodernando i caseggiati rurali. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpine) con tori importati, e di campi sperimentali. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi un 1° premio nazionale 1934, coppa Gibertini 1938, produzione 21.64.29 p. Ha, e vari premi provinciali e diplomi. Già Sindaco dal 1918 al 1926 e fino al 1929 Podestà della Prima Amm. Fascista di Quinzanello e Corticelle Pieve. Dal 1933 al 1936 Podestà di Dello. Iscritto al P. N. F. Cavaliere della Corona d'Italia.

LANZANI Luigi fu Carlo

ORZINUOVI - BRESCIA

Nato a Frontignano nel 1884. Dirige l'azienda agricola « Cascina Fabbrica » di P. 365. Ha eseguito la bonifica ed irrigazione dei fondi a Frontignano su 200 ett., costruito silos, concimaie e caseificio. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con tori importati di prima classe, e di campi sperimentali. Gara Brescia-Cremona 1927-28. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi premi e diplomi. Già Sindaco e Podestà dal 1920 a 1930 di Frontignano. Già Membro Direttorio Fascio. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra 1915-18.

LAZZARONI Geom. Giuseppe fu Fausto

(Trignano) PEDERGNAGA-ORIANO - BRESCIA



Diploma di Geom. (R. Ist. Tecnico di Brescia). Nato a Borgo S. Giacomo nel 1891. Studio Tecnico proprio. Dirige terreni propri e familiari, pertiche 122, nonché caseificio proprio. Ha eseguito livellazioni per l'irrigazione, per 23.000 metri cubi ed il disboscamento di due pertiche circa. Ha impiantato gelsi, e cura con passione la bachicoltura. Allevatore di razze bovine selezionate

(bruno-alpina). Ha costruito 3 silos, per complessivi 4000 Q.li, stalla con porticati, concimaie moderne, case coloniche. Coltiva campi sperimentali in proprio. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi diversi premi e medaglie. Dal 1911 susseguendosi nelle cariche di Assessore Comunale, Podestà (1926-31) e Delegato Podestarile, regge la pubblica Amm. di Pedernaga-Oriano. Dal 1911 è Presidente del Cons. Roggia Torcola, contribuendo ad aumentare l'acquedotto del Consorzio. Iscritto al P.N.F. dal 1922. Campagna di Guerra 1915-18. Capitano di Artiglieria.

LOCATELLI Eugenio fu Giuseppe

ROCCAFRANCA - BRESCIA



Nato a Costa di Mezzate nel 1900. Dirige in affitto, un'azienda agricola di più 250. Su una fittanza di 125 più (ex Camossi - Comm. Folonari Ludriano) da un affitto iniziale di Lire 2000 è salito dopo 20 anni di conduzione a Lire 32.000. Questo dimostra chiaramente quali enormi migliorie apportò al fondo stesso. Ben 15 più da incolte (palude) le trasformò in ottimo terreno. Ha im-

piantato il primo silos della Provincia di Brescia nel 1919 a spese proprie. Cura con passione la parte zootecnica. Cultore di frumento, granoturco, foraggi, lino, tabacco (per il quale costruì capannoni a sue spese). Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritandosi medaglie e diplomi, tra cui una medaglia d'oro e due d'argento. 22° in classifica su quattro Province limitrofe, 1929-VI anno. Già Comm. Batt. Grano. 1° Podestà di Ludriano e Roccafranca per 5 anni. Ricevette da S. E. il Prefetto Solmi una lettera di ringraziamento per la sua attività disinteressata a favore dei Comuni allo scadere del quinquennio di Podestà. Presidente Ass. Naz. Combattenti (10 anni). Caposquadra M.V.S.N. dalla fondazione. Iscritto al P.N.F. dal 1922. Squadrista. Campagna di Guerra 1915-18. Croce di Guerra.

LOCATELLI Pietro fu Luigi

(Casa Nova) BEDIZZOLE - BRESCIA



Nato a Cassirano nel 1887. Dirige terreni in affitto. Ha operato la razionale sistemazione del fondo già ghiaccio, adibito precedentemente a campo d'aviazione, livellamenti. Cultore di vigna. Ha sfruttato al massimo le possibilità agricole dell'azienda. Cura con particolare passione la parte zootecnica. E' proprietario di Staz. di Monta Taurina autorizzata. Ha coadiuvato

alla costruzione dei caseggiati rurali. Esonerato durante il periodo bellico quale dirigente di importante azienda agricola.

MAGGI DI GRADELLA Co. YOSKA fu Gaetano

ERBUSCO - BRESCIA



Ingegnere (R. U. di Pisa - Facoltà Agraria). Nato a Brescia nel 1904. Dirige terreni propri. Ha in progetto l'irrigazione della Franciacorta attraverso il canale Fusia. Coltiva tabacco dal 1921 in zona asciutta. Ha impiantato vigneti specializzati per la produzione del vino bianco, e due pescheti di 4000 piante. Cultore di razza bovina selezionata (bruno-alpina). Ha sistemato le cas-

scine e costruito l'essiccatoio per tabacco. Raddoppiato il quantitativo di bestiame. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diplomi e medaglie. Segretario del Fascio di Cologno e Podestà di Erbusco. Iscritto al P. N. F.

MAGONI Francesco fu Scipione**CASTREZZATO - BRESCIA**

Nato il 14 Agosto 1875. Agronomo - Perito Agrario (presso la R. Scuola di Brescia). Secondo in classifica nel concorso provinciale fra i Dirigenti di Aziende Agricole e Forestali. Da ben 37 anni dirige l'Azienda Agricola della Nob. Casa Torri e attualmente anche quella del Barone Alessandro Monti della Corte. Ha provveduto alla nuova sistemazione di tutti i vigneti, dedicandosi specialmente alla fabbricazione di un tipo di vino bianco di lusso, per il quale ha ottenuto nel 1914, presso la mostra dei vini fini di Cuneo, la medaglia d'oro. Ha apportato migliorie a tutti i fabbricati colonici, dotandoli di elevatori d'acqua, di silos e concimaie. In una tenuta del mantovano ha operato forti migliorie e sistemazioni, riportando diplomi e benemerenzze. Durante il periodo della grande guerra è stato Commissario Agricolo. Già Assessore Comunale e Presidente dal 1920 delle locali Istituzioni di Beneficenza, è attualmente membro dell'Ente Comunale Assistenza, Giudice Conciliatore del Comune, Membro della Commissione Provinciale Granaria e Membro della Deputazione della Seriola Vecchia di Chiari. E' iscritto al P. N. F.

MAGRI Lazzaro fu Giovanni**ORZIVECCHI - BRESCIA**

Nato a Faverzano il 1°-7-1873. Dirige terreni propri alla Mosella ed in affitto a Orzivecchi (Cadavilla) (Pio Istituto Pavoni di P. 318. Ha sistemato la maggior parte dei terreni, eseguito livellazioni. Cultore di razze bovine selezionate in maggioranza bruno-alpina. Ha ampliato una stalla e sistemato il cascinale rurale. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, meritando diversi premi, tra cui uno Nazionale di lire 15.000. Iscritto al P. N. F. ed alla Federazione Agricoltori.

MANDELLI Onofrio Enrico fu Giuseppe**COLOGNE - BRESCIA**

Diploma di abilitazione alla conduzione di aziende Agricole private. Nato a Cologne nel 1883. Da ben 35 anni impiegato presso l'Az. Agricola Co. Joska Maggi per la tenuta di Cologne. Ha sviluppato al massimo l'azienda, sistemato terreni, impiantato vigneti. Provvide alla costruzione di case coloniche, stalle, concimaie. Zona anche boschiva. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con soggetti importati, e di campi sperimentali per conto del Consorzio Agrario. Già Assessore anziano e Vice Sindaco. Iscritto al P. N. F. Campagna di guerra 1915-18.

MANFREDI Cav. Antonio fu Giuseppe**PAVONE MELLA - BRESCIA**

Nato a Pavone Mella il 21 settembre 1855. Dirige, attualmente, un'azienda agricola propria di 40 Ettari di terreno, tutto fertile e coltivato. Ha eseguito la razionale sistemazione dei terreni con livellazioni e totale irrigazione, con la costruzione di stalle, portici, concimaie, partecipando a vari concorsi per la battaglia del grano ottenendo anche diplomi. Già Assessore anziano nel 1890, carica che mantenne per oltre 40 anni. Successivamente Giudice Conciliatore (Decreto 13-12-1895) carica che mantiene tuttora. Presidente della Congregazione di Carità dal 1895 fino alla sostituzione di tale Istituto con quello dell'E.C.A. Già Presidente e Vice Presidente dei seggi elettorali. Membro della Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette, commissario agricolo del Comune di Pavone Mella (Decreto 3-4-1918) e del Comitato di Vigilanza della Banca Popolare di Cremona (succursale di Pralboino) dal 1932 ad oggi. Iscritto al P. N. F. dal 21 luglio 1921. Da quattro anni è Presidente della Commissione per l'ammasso del grano. E' fabbriciere dal 1900. Ha diplomi di benemerenzza per aver contribuito, durante il periodo bellico ai rifornimenti alle truppe. E' allevatore di razze bovine selezionate (bruno-alpina).

MANGIAVINI Francesco fu Giuseppe**(T. Brandico - Castelgonelle) MAIRANO - BRESCIA**

Nato a Longhena nel 1890. Dirige Azienda Agricola di P. 370 colla collaborazione del fratello Fausto ed eredi del defunto Bernardo. Ha operato la sistemazione di oltre 200 P. abbattimenti di piante, livellamenti. Cura la razza bruno alpina. Coltivazioni di frumento, granoturco, foraggi e lino. Premiato due volte per la coltivazione del lino. Già Presidente locale Asilo Infantile. Attualmente Membro Comm.e Consorzio latte. Iscritto al P.N.F. Campagna di Guerra Italo-Turca ed Europea. Mutilato di Guerra. Croce di Guerra.

MANTOVANI Bruno fu Paolo**ABBZIA S. VIGILIO - BRESCIA**

Diploma di T. A. - C. A. A. di Verona. Nato a Gazzo Veronese nel 1899. E' Agente Tecnico ed amministra l'Azienda Agricola già Ing. Beltrame. Ha eseguito la sistemazione e migliorie del fondo con mezzi meccanici, formando depositi di acqua per irrigazione a sollevamento con impianto a ploggia. Impianti di Platani e Gelsi. Vigneti su piede americano. Ha costruito case coloniche, stalle, concimaie moderne e riattò le altre. Colture di razze bovine selezionate (pugliese e bruno-alpina).

na) e di campi sperimentali di ricino con piante intercalari di Barbabietole da zucchero. Esperimenti di piante tessili, specie canapa. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano conseguendo benemerenze. Specializzato in tabacchicoltura. Iscritto al P. N. F., al Sindacato Tecnici Agricoli. Già Patrono Congregazione di Carità. Segretario Sindacati e Segretario Politico Rionale. Campagna di Guerra 1915-18.

MARCONI Geom. Giacomo fu Ottorino

PEDERGNAGA ORIANO - BRESCIA



Diploma di Geom. R. Istituto Tecnico di Brescia. Nato a Peder gnano Oriano nel 1907. Collabora col Fratello Reg. Geom. Giovanni nel dirigere la tenuta agricola familiare. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, e mostre zootecniche meritandosi premi e diplomi. Segretario Amm. Fascio locale. Iscritto al P. N. F.

MARCONI Rag. Geom. Giovanni fu Ottorino

PEDERGNAGA ORIANO - BRESCIA



Diploma di Rag. R. Istituto Comm. di Brescia. Diploma Agrimensura R. Istituto Tecnico di Asmara. Diploma Perito Industriale Serico della R. Stazione Sperimentale di Milano. Nato a Peder gnano Oriano nel 1904. Dirige terreni in economia, P. 206. Ha eseguito la trasformazione totale dell'az. nel campo fisico-chimico, aumentando la fertilità del fondo in un quinquennio, del 30%. Ha

impiantato frutteti e vigneti, gelsi. Cultore di razze selezionate (bruno-alpina) e cavalli belga puri. Ha partecipato a diverse mostre zootecniche e Battaglia Grano, granoturco e vino, meritandosi premi. Membro Direttorio Fascio locale e Direttorio Combattenti. Iscritto al P. N. F. (Squadrista - Marcia su Roma). Capo Settore Volontari di Guerra. Volontario in A. O. I. Croce di Guerra.

MAZZOLARI Antonio fu Giuseppe

PONTEVICO - BRESCIA



Nato a Pieve del Mona nel 1884. Si dedica esclusivamente alla propria azienda che amministra colla collaborazione dei figli Sigg. Leone e Francesco. Ha operato la razionale sistemazione del fondo e livellazioni. Ha impiantato frutteti. Allevatore di polli. Ha costruito silos, concimale, porticati e riattò i caseggiati rurali. Allevatore di razze Bovine selezionate (bruno-alpina) con un

toro importato. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre equine e bovine, meri-

tandosi diplomi e premi. Presidente Pio Luogo Poveri. Già Fiduciario Agricoltori dal 1912 per diversi anni. Iscritto al P.N.F. dall'Agosto 1923. Campagna di guerra 1915-18.

MIGLIACCI Giovanni Battista

GARGNANO DEL GARDA - BRESCIA



Nato a Cortona (Arezzo) il 9 Novembre 1887. Fin da giovane collaborò col Padre nella direzione di terreni familiari e nell'Azienda Agricola Conte Baldelli-Boni in Cortona e alla Direzione dell'Oleificio Conte Laparelli-Pitti. Dal 1911 conduttore patentato di caldaie a vapore tipo locomobile per la trebbiatura del frumento e dal 1926 patentato pure per caldaie a Vapore fisse a gran-

di corpi tipo Cornovaglia. Dal 1923 Direttore Tecnico e Magazziniere della « Società Lago di Garda » in Gargnano, con circa 600 Soci agricoltori; Cooperativa Agricola fondata nel 1839 per esportazione limoni del Garda. Importante frantoio olio oliva e lavorazione bacche di lauro per l'estrazione dell'olio di lauro (unica in Italia) ed altri prodotti agricoli della Riviera Bresciana del Garda. Prestò servizio militare durante il periodo bellico e in vari periodi dell'anno esonerato e militarizzato quale direttore in lavori agricoli. Iscritto al P. N. F. dal 1924. Nel 1934 Segretario Politico del Fascio di Gargagno, dal 1934 Vice Podestà di Gargnano, dal 1938 Vice Segretario Politico.

MIGLIORATI Maurizio Giocondo fu Angelo

ISORELLA - BRESCIA



Nato a Verolavecchia il 17-5-1887. Dirige ora terreni propri con la collaborazione dei figli Angelo e Giuseppe. Ha eseguito la sistemazione razionale di diversi fondi senza intervento dello Stato, opere di bonifica, dal 1905 ed in seguito, sugli stabili di proprietà fraterna in Cascina Prandona, Osteria Nuova, Fenilnuovo e Sirena, complessivamente di più 710 dei quali: più 300 in Co-

mune di Ghedi, 330 in Isorella e 80 Gottolengo. In questi luoghi regnava la malaria e questa superficie era per la maggior parte incolta e paludosa. Per renderla atta alla coltivazione, ha provveduto al prosciugamento del terreno, costruito fontanili ecc. usufruendo le acque per l'irrigazione dei terreni più bassi. Ha aumentato la mano d'opera, tracciati piani di squadrimento, eseguiti livellamenti, abbattuto ripe e piante, spianato fossati e grandi buche, eliminato strade vecchie facendone nuove, formati grandi appezzamenti e piantate file di gelsi e altre piantagioni con sistemi moderni. In seguito, con le maggiori esigenze, ha costruito grandi stalle e fienili, un pozzo, sollevando l'acqua per l'irrigazione, caseifici con porcilaie, attrezzandoli di tutto il macchinario per produzione di varie qualità di formaggi, ecc., concimale, magazzini, case coloniche, allargate le case padronali e dotata l'azienda di modernissime macchine agricole e di tutto il fabbisogno per la migliore conduzione. Tutte queste operazioni vennero eseguite per lo stabile di S. Nazzaro di più 435 ad Isorella di proprietà del Comm. O. Villa e preso in affitto con la spesa sostenuta a metà. Ha trasformato

altro stabile a Bagnolo Mella, Casc. Feniletto Mattina e Fenilnovo di più 316 acquistato nel 1914, altro stabile di 370 più a Casc. Canova e Martinenga e altri 220 più a Gambera, Casc. Bettosze; sistemando il tutto a proprie spese con enormi sacrifici e fatiche. Ha acquistato bestiame di razza bruno-alpina con tori la maggior parte importati. Fascista della prima ora, prese parte a varie spedizioni punitive a Bagnolo Mella e dintorni. Presidente Ass. Naz. Combattenti Sez. locale e del Consorzio Canal Rosso. 1° Fabbriero. Campagna di guerra 1915-1918.

MIGLIORATI Guido fu Angelo

TENUTA PRANDONA - GHEDI - BRESCIA



Nato a Verolavecchia il 29-7-1881. Dirige terreni propri. Ha operato la bonifica in varie az. per 2000 P. Ha eseguito la sistemazione razionale di fondi. Cultore di gelsi. Costruito case coloniche, stalle, concimaie, ed un pozzo per il sollevamento acqua con motore a scoppio di 35 HP. Allevatore di razze bovine selezionate (bruno - alpine). Campagna di guerra 1915-18. Croce di Guerra.

MORA Giacomo fu Antonio

CALVAGESE RIVIERA - BRESCIA



Agronomo (Scuola di Remedello) e certificato di idoneità alla conduzione di Az. Agricole e Forestali Private. 2° classificato nel concorso tra impiegati tecnici ed Amministratore di Aziende Agricole. Nato a Bedizzole nel 1898. Ha eseguito la sistemazione di fondi razionali. Ha impiantato vigneti specializzati, gelsi in grandissimo numero, e tali da poter ottenere da 50 a 60 oncie di

seme da bachi. Ha ottenuto la riduzione a terreno seminativo di una estensione di 20 ettari. Ha costruito cascina colonica modello, 6 silos (ed altri 21 in progetto per i quali il Ministero ha già accordato la sovvenzione), concimaie e stalle con criteri igienici. E' allevatore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con soggetti importati. Coltiva campi sperimentali di frumento. Ha aumentato fortemente il patrimonio zootecnico. Coltivatore di orzo, provvede ad impiantare 3000 pioppi circa, del Canada, oltre 200 olivi e 600 olmi, che stanno già dando il loro frutto. Rimboschimento continuato. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano, mostre vinicole, meritandosi medaglie di cui una d'oro. Già Presidente Congregazione Carità. Segretario e Membro del Direttorio. Attualmente Vice Giudice Conciliatore. Iscritto al P. N. F. (Squadrista - Marcia su Roma). Campagna di Guerra 1915-19. Croce di Guerra.

MORANDI Ernesto fu Alessandro

PRALBOINO - BRESCIA



Nato a Leno nel 1902. Dal 1927 dirige l'Az. Agricola del Comm. Daniele Palazzoli, per la tenuta di Pralboino. Ha eseguito la sistemazione razionale dei fondi, livellamenti, nuovi canali e strade. Ha costruito case coloniche (50 locali), stalle (218 capi), concimaie e silos a mattoni forati. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano conseguendo diplomi. Già Segretario del Fascio locale e Podestà. Iscritto al P. N. F. (Squadrista).

NODARI Giovanni fu Giovanni

(Rossa) ORZINUOVI - BRESCIA



Nato a Lograto nel 1895. Dirige terreni propri. Ha operato la bonifica e la trasformazione completa dell'azienda e sta tutt'ora sistemandola razionalmente. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con tori importati. Ha costruito 3 stalle, 3 concimaie, barchesse, aie, ed ha sistemato i caseggiati rurali. E' provvisto di 132 capi di bestiame. Presidente dell'Asilo Infantile di Coniolo. Membro della Consulta comunale, Membro dell'E. C. A. e della casa di ricovero di Orzinuovi. Iscritto al P. N. F. (Marcia su Roma).

NODARI Tomaso di Ignazio

ACQUAFREDDA - BRESCIA



Nato ad Acquafredda nel 1896. Dirige Az. Agricola Fraterna Conti Cantoni. Ha operato la bonifica integrale dei fondi e continuamente vi lavora. Ha costruito case coloniche, stalle, concimaie; sperimentò per primo nella zona i silos di fortuna. Costruì nel 1920 la locale sezione Fascio. Già Segretario Fascio fin dal 1927. Podestà dal 1929. Iscritto al P. N. F. (squadrista - Ferito Fascista - Marcia su Roma). Campagna di Guerra 1915-18. Invalido di Guerra. Croce di Guerra.

"Le nuove case devono essere ampie e robuste, e tali da fermare il contadino e distoglierlo da ogni tendenza urbanistica..."

Mussolini.

ROSCIO Cesare fu Giacomo**BAGNOLO MELLA - BRESCIA**

Nato a Villa Albese nel 1896. Dirigente di Azienda Agricola. Ha apportato le massime migliorie all'azienda, eseguendo la sistemazione razionale dei fondi. Ha dotato le stalle di un massimo di soggetti che cura con passione. Cultore di campi sperimentali in proprio. Campagna di Guerra 1915-18. Fu in Albania ed in Macedonia. Croce di Guerra.

SALVONI Luigi fu Giovanni**URAGO DELL'OGGIO - BRESCIA**

Nato a Urago dell'Oglio nel 1862. Ha eseguito la sistemazione razionale dei fondi, e migliorie ai fabbricati rurali. Dissodamenti, strade poderali e costruzione di concimaie. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina). Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi premi. Già Giudice Conciliatore (da 45 anni). Membro effettivo Comm. Mand. Imposte (da 40 anni). Presidente Congregazione Carità. Iscritto al P. N. F.

SIMONELLI Giovanni fu Giovanni Maria**BRANDICO - BRESCIA**

Nato a Brandico nel 1893. Dirige Azienda Agricola. Ha operato la razionale sistemazione dei fondi, e livellazioni. Cura esclusivamente la razza bovina « bruno alpina ». Ha partecipato a varie mostre zootecniche meritandosi diplomi ed attestati di benemerenzza. Campagna di guerra 1915-18.

SPAZINI Geom. Cav. Filippo**COMEZZANO-CIZZAGO - BRESCIA**

Agronomo (R. Istituto Tecnico Torino). Nato a Palazzolo sull'Oglio nel 1892. Dirige terreni in affitto (Orfanotrofio di Brescia). Ha eseguito la sistemazione ed il dissodamento di ripe sostituendo i « filari di gelsi » (4 km. di doppia fila). Ha collaborato con entusiasmo e partecipato alla spesa, alla costruzione di importanti fabbricati. Coltivazioni di frumento, granoturco, foraggio e lino.

Campi sperimentali per conto Ispettorato Agrario. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diplomi e medaglie. Podestà da 12 anni. Membro del Dirett. Unione Agricola di Brescia. Membro comm. Patti Agricoli. Comm. Mandamentale Imposte Dirette e del Consiglio Prov. Ec. Corporativa. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18. Capitano Artiglieria Camp. Ferito. Una Croce di Guerra al merito ed una motivata.

“ Credere, obbedire, combattere „.**Mussolini.****SPAZZINI Luigi di Clemente****PALAZZOLO SULL'OGGIO - BRESCIA**

Nato a Palazzolo sull'Oglio nel 1885. Ha operato la sistemazione, livellamenti, strade. Ha costruito silos (moderni) tra i primi della zona, aie e concimaie. Ha provveduto a rimodernare i caseggiati. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) con soggetti importati e di campi sperimentali. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre zootecniche, conseguendo diplomi medaglie e premi. Già Consigliere Comunale. Attualmente è Consigliere Banca Mutua Pop. di Palazzolo. Iscritto al P. N. F. (Squadrista). Campagna di Guerra 1915-18.

TAGLIANI Giovanni di Giovanni**(Montalbano) DESENZANO - BRESCIA**

Nato a S. Eufemia della Fonte nel 1885. Diploma di abilitazione alla conduzione di Az. Agricole. R. Scuola media Agraria di Brescia ed attestati. Agente Agricolo presso l'Amm. Osi - Gorio - per la tenuta di Montalbano sin dal 1909. Ha ricostruito vigneti aumentando la produzione dell'uva e frumento. Costruito silos e concimaie. Aumento del patrimonio zootecnico. Ha cura-

to il rimboschimento. Appassionato bachicoltore e cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina). Ha restaurato i caseggiati rurali e migliorie in genere. Campagna di Guerra 1915-18.

TAGLIETTI Giacomo fu Giuseppe**MAIRANO - BRESCIA**

Nato a Orzinuovi nel 1898. Dirige Az. Agricola. Ha eseguito livellamenti per irrigazione su vasta scala. Ha collaborato in lavoro di ricostruzione ed ampliamento di fabbricati. Cura la razza bovina (bruno-alpina), e le coltivazioni di frumento, granoturco e foraggi. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18.

TAVERNINI Giuseppe fu Gaudenzio**(Onzato) CASTELMELLA - BRESCIA**

Agronomo (R. Scuola di Bagnolo Mella). Nato a Manerbio nel 1887. Assistente presso la R. Scuola di Bagnolo Mella da 12 anni. Diresse per 5 anni l'Az. Agricola Co. Aimo Maggi. Dal 1932 dirige l'Az. del Nob. Fenaroli in Onzato. Ha sistemato quasi completamente i fondi, costruito un pozzo artesiano stalle e manufatti. Allevatore di cavalli provvede stalloni per lo Stato. Tra le razze da lui diligentemente curate (belga) ha pure allevamento di poney. Selezionatore appassionato. Cura pure la razza bovina olandese e bruno-alpina con soggetti selezionati. Ha partecipato a varie mostre zootecniche riportando premi per equini e bovini. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18.

TIRABOSCHI Giosia fu Giacomo

Via Privata de Vitalis 4 - BRESCIA



Nato a Villachiarà nel 1874. Diresse terreni. Bonificò un fondo di 1000 P. a Montichiari. Ha sistemato ed orizzontato uno stabile in Capriano del Colle (Novico). Ha costruito case coloniche, stalle, concimaie. Tra i primi della provincia a curare la selezione della razza bovina (bruno-alpina) con tori importati. Appassionato allevatore di equini. Ha partecipato a diverse battaglie

del grano e mostre zootecniche meritandosi premi e medaglie. Già Sindaco di Capriano Ozzano per 15 anni. Iscritto al P. N. F. dal 1921.

TRECCANI Domenico fu Pietro

TORBOLE CASAGLIO - BRESCIA



Nato a Corticelle Pieve nel 1885. Dirige importante az. agricola. Ha sistemato e bonificato integralmente i fondi già abbandonati. Piantagioni, fossati. Cura con particolare passione la razza bovina. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18. Croce di guerra.

TONINELLI Giuseppe fu Lorenzo

CORZANO - BRESCIA



Nato a Castione Presolana nel 1850. Dirige terreni propri colla collaborazione dei figli. Ha impiantato gelsi e livellato 120 ettari di terreno. Cultore di razze bovine selezionate (bruno - alpina). Ha costruito stalla, 2 silos, e concimaie. Coi lavori di bonifica ha avuto l'acqua dal sottosuolo per l'irrigazione della campagna. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre zootecniche riportando

premi e diplomi. Già 1° consigliere, assessore e Vice Sindaco (10 anni). Già Giudice Conciliatore.

VALETTI Antonio fu Giuseppe

SAIANO - BRESCIA



Nato a Gussago nel 1874. Da ben 36 anni dirige Az. Agricola Fencaroli. Ha impiantato frutteti industriali, vigneti specializzati con scasso reale. Ha portato la produzione granaria da 200 a 1000 Q.li. Ha raddoppiato il patrimonio zootecnico e costruito concimaie, ed un'ala. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano riportando diplomi. Già consigliere ed Ass.

Comunale per 5 anni. Durante il periodo bellico membro della Comm. Incetta Bovini e foraggi.

TORRE GALIGNANI Gustavo fu Giacomo

PALAZZOLO SULL'OGGIO - BRESCIA



Nato a Palazzolo sull'Oglio nel 1886. Ha operato la sistemazione e la bonifica di un vasto appezzamento. Ha costruito stalle, concimaie con sistemi moderni. Cultore di campi sperimentali per conto del Consorzio Agrario. Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano e mostre zootecniche riportando premi e diplomi. Presidente locale latteria Sociale. Membro Dirett. O.

N. D. Membro E. C. A. Membro Casa Ricovero. Membro Consorzio Provinciale fra i Produttori dell'Agricoltura. Consigliere Banca Mutua Popolare Agricola. Iscritto al P. N. F. Durante il periodo bellico addetto all'incetta foraggi di Brescia.

VALETTI Giuseppe fu Giuseppe

CALVAGESE RIVIERA - BRESCIA



Nato a Gussago l'11 Novembre 1883. Diploma di abilitazione all'esercizio Tecnico Agricolo e di Agente Rurale. Ha condotto azienda a Barco di Gussago dopo la morte del Padre, per 12 anni in economia di Ett. 160. Da 28 anni dirige tenuta agricola Cav. Salvi Battista, di Ett. 200 in Arzaga (Carzago). Ha eseguito la bonifica montana su larga scala, impiantando dei vigneti specializzati in quantità, vini speciali, frutteti, gelseti (premio personale 1937) oliveti, scassi reali, argini e spianati dei valloni, rimboschimenti. Ha eseguito lo sfruttamento dei terreni incoltivabili. Da una produzione di Q.li 85 di frumento, la portò a circa 2000 Q.li. Ha intensificato il patrimonio zootecnico e costruito case coloniche, stalle, concimaie, prati artificiali da medica e diversi foraggi. Uno dei primi in questa zona non conosciuta, ed ha aumentato il bestiame sei volte in più di quello che era nel 1912. Membro Comm. Comunale sulle vertenze agricole e della Consulta Comunale. Iscritto al P. N. F. dal 15-2-1922. Esonerato durante il periodo bellico quale dirigente di importante azienda agricola.

VECCHI Luigi di Angelo

MAIRANO - BRESCIA

Nato a Roncadelle nel 1891. Dirige terreni in affitto, colla collaborazione dei fratelli Tommaso e Daniele. Ha eseguito la sistemazione dei fondi; livellamenti. Coltiva frumento, granturco e foraggi. Cura esclusivamente la razza bovina selezionata (bruno-alpina). Fiduciario Comunale Unione Agricoltori di Brescia. Iscritto al P. N. F. Campagna di Guerra 1915-18. Croce di Guerra.

VERGANO Dott. Cav. Giulio

CALCINATO - BRESCIA



Nato a Felizzano nel 1876. Diploma in Agrimensura. Laurea in Scienze Agrarie. Insegnò Agraria nel R. Istituto Tecnico « Nicolò Tartaglia » di Brescia. Dirige terreni propri. Ha sistemato molti terreni eseguendo lavori di livellamento per renderne buona parte irrigui. Ha impiantato vigneti specializzati e frutteti oggi in piena produzione. Ha sistemato caseggiati mettendoli

in piena efficienza e in relazione alle moderne esigenze agricole sociali. Contribuì efficacemente alla sistemazione delle acque di irrigazione del Comune di Calcinato in ordine alle leggi sulla Bonifica. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina e nostrana). Ha conseguito vari premi. 1° Segretario Politico e 1° Podestà fascista di Calcinato. Già Presidente del Consorzio irriguo Roggia Maggiore. Già Segretario Interprovinciale Tecnici Agricoli di Brescia-Bergamo. Iscritto al P. N. F. dal 1920. Squadrista. Marcia su Roma. Campagna di guerra 1915-18. Rinunciò all'esonero ottenuto dai famigliari. Ufficiale in congedo. Cavaliere della Corona d'Italia per meriti fascisti.

VEZZOLI Giovanni Lorenzo fu Daniele

COMEZZANO - CIZZAGO - BRESCIA



Nato a Rovato nel 1886. Dirige Az. Agricola. Ha eseguito la sistemazione razionale dei fondi. Produzione alta di frumento e granturco. Cura esclusivamente la razza bovina bruno-alpina. Ha contribuito e collaborato per costruzioni. Produce granturco e foraggi. Premiato con Lire 20.000 per la coltivazione dei bachi. Membro del Direttorio Fascio locale. Campagna di Guerra 1915-18.

VIARO Dino di Giuseppe

GOTTOLENGO - BRESCIA



Diplomato in Agraria. Nato a Badia Polesine nel 1903. Dirige tenute agrarie Comm. Dottor Giacomo Tempini. Nel Bresciano ha eseguito il livellamento totale dell'az. impianti di irrigazione, e marcite alla Milanese. Portò l'az. già trascurata, al massimo di rendimento. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) e allevamento di Pugliesi (buoi).

Nel Veneto, ha collaborato per la bonifica integrale di 400 ettari, e costruito case coloniche, stalle e concimate. Già Vice Podestà e Segretario Politico di Jesolo. Cap. Manip. M. V. S. N. Già Comandante squadra d'azione « Serenissima Basso Piave ». Iscritto al P. N. F. Marcia su Roma.

VIMERCATI Comm. Giacomo fu Antonio

CAPRIANO AZZANO - BRESCIA



Nato a Pontoglio nel 1859. Dirige terreni propri, colla collaborazione del nipote Pier Franco. Ha impiantato vigneti e costruito concimate, e stalle. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina). Giudice Conciliatore. Sindaco e successivamente Podestà dal 1893 fino al 1937 di Corticelle e Capriano - Ozzano. Iscritto al P. N. F. Commendatore della Corona d'Italia.

VIOLINI Giacomo fu Luigi

S. GERVASO BRESCIANO - BRESCIA



Diploma alla condotta Agraria. Nato a S. Gervaso Bresciano nel 1870. Diresse per 14 anni Az. Agricola Luigi Calzoni. Dal 1912 dirige azienda propria colla collaborazione del figlio Giuseppe. Ha operato la sistemazione dei fondi, estirpo di ripe, ed impiantato frutteti. Ha modificato ed ampliato i caseggiati rurali. Cura particolarmente la parte zootecnica, con ottimi risultati. Ha

partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano meritandosi diplomi. Membro del Dirett. Fascio nel 1922. Giudice Conciliatore dal 1919. Già Consigliere Comunale e Vice Sindaco dal 1905. Iscritto al P. N. F. dal 1922.

ZANETTI Carlo di Luigi

GAVARDO - BRESCIA



Direttore agricolo delle due tenute dell'amministrazione Bruni-Conte Dott. Battista, situate rispettivamente nei comuni di Gavardo (frazione Limone del bosco) e Muscoline: dell'estensione complessiva di 500 ettari, composti da 250 ettari di terreno arativo e 250 di bosco; nella coltivazione dei quali lavorano 25 famiglie patriarcali composte complessivamente da 300 persone. Ha conseguito il diploma di abilitazione di conduttori aziende agricole. Partecipò alla grande guerra 1915-18. Iscritto al P. N. F. Attualmente è Segretario intercomunale degli impiegati aziende agricole. Negli anni della sua gestione, intelligente e amorevole, le due tenute hanno ricevuto un impulso notevole di produzione, sia quantitativo che qualitativo. Infatti egli nel terreno arativo ha potenziato al massimo le coltivazioni tradizionali delle viti, frumento, granturco, erbe da foraggio, gelsi, ecc.; raddoppiando o triplicando la produzione. Per le sue benemerite nel campo della gelso-bachicoltura l'Ente Nazionale Serico gli ha conferito uno speciale diploma; come pure un altro venne assegnato alla sua consorte signora Zanetti-Mora Caterina per l'opera da essa svolta nel medesimo campo. Ha dissodato e spianato un'ampia zona di terreno boschivo coltivandolo a

vigneto; mettendovi a dimora 40.000 viti. Mentre nel restante terreno ha eseguito vari proficui rimboschimenti: pini neri o d'Austria, pioppi, cipressi, olivi, castagne ecc. E' pure un cultore di razze bovine selezionate bruno-alpine (esclusivamente buoi e vitelli). Nell'azienda ha curato in modo particolare le abitazioni dei contadini: con costruzioni nuove e sistemazioni decorose, oltre a costruzioni di vasche in cemento per vino; silos, in muratura e all'aperto; concimaie ecc. Sotto la sua direzione i mezzadri delle due predette tenute si sono brillantemente affermati al 1°, 2°, 3°, 4° posto nella gara provinciale indetta tra i mezzadri di collina per la produzione del granturco. Ha partecipato in varie annate alla « Battaglia del grano »; a mostre vinicole e alberghiere, ottenendo diversi premi tra cui due medaglie d'oro. Per tutta quest'opera, veramente cospicua, varia, intelligente e tempista, giacchè lo Zanetti da buon rurale italiano e fascista non mancò di dare alle aziende orientamenti autarchici, la Commissione Provinciale per l'orientamento e l'incremento autarchico di Brescia, lo ha classificato ai posti d'onore. La solerzia e l'intelligenza del Signor Zanetti e della sua buona signora, sono stati altresì oggetto di un articolo pubblicato dal giornale « L'Italia » di Milano « Cronache bresciane » del 15-11-1938-XVII. Egli ha ora in progetto un forte lavoro di demolizione di fabbricati per la ricostruzione di cantine, magazzini per frumento e granturco. Partecipa attualmente alle gare nazionali per gli olivi e i gelsi, per le quali sono da prevedersi buone affermazioni, come lo meritano le sue qualità di agricoltore solerte.

ZANI Faustino di Antonio

PONTEVICO - BRESCIA



Agronomo (Ist. Tec. Brescia). Nato a Pontevico nel 1903. Dirige azienda familiare e Caseificio sociale. Ha operato la razionale sistemazione dei fondi, costruito concimaie. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) e coltivatore di lino. Ha partecipato a varie mostre zootecniche meritandosi diplomi. Membro del Consiglio dell'Ist. Pio « Ottavio Pontevico ». Ricovero « Geroldi - Forcella » Asilo Infantile « Forcella ». Iscritto al P. N. F. (Squadrista).

ZANINI Giuseppe fu Andrea

(Padernello) - BORGO S. GIACOMO - BRESCIA



Diploma abilit. Condutt. Az. Agricole Private. Nato a Pontevico il 27-7-1885. Da 20 anni dirige tenuta Agricola Conte Filippo Salvadego di Ett. 500 per le tenute di Padernello e Campazzo colla collaborazione dei figli Pierino e Gianni. Ha operato la razionale sistemazione dei fondi, livellazione per l'irrigazione, bonifica, portando così la produzione al doppio dell'anteguerra. Ha im-

piantato frutteti, gelsi, allevato piante d'alto fusto in genere, costruito concimaie e rimodernato i caseggiati. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina) e di campi sperimentali. Già Vice Podestà, Giudice Conciliatore, Segretario amministrativo del Fascio. Attualmente Capo Nucleo del Fascio e Pres. della locale Sez. Ass. Naz. Combattenti. Iscritto al P. N. F. dal 1921. Squadrista. Campagna di guerra 1915-1918. Croce di guerra.

ZANOTTI Battista fu Giovanni

LOGRATO - BRESCIA



Nato a Orzinuovi nel 1869. Dirige a Mairano Az. Agricola importante. Ha eseguito la sistemazione razionale dei fondi in comune di Lograto - Cascina Godi. Livellamenti, approfondimenti terreni incolti ridotti a prato. Ha costruito a Godi cascina completa. Cura esclusivamente la razza bovina selezionata (bruno - alpina). Ha partecipato a varie mostre zootecniche riportando

premi. Già Consigliere, Assessore e Sindaco durante il periodo bellico di Lograto. Iscritto al Sindacato Agricoltori. Fascista antimarcia.

ZAVAGLIO Libero fu Giacomo

OFFLAGA - BRESCIA

Nato a Travagliato nel 1888. Dirige az. agricola in affitto. Ha operato la razionale sistemazione del fondo, impiantato gelseti, su larga scala. Cultore di razze bovine selezionate (bruno-alpina). Ha partecipato a vari concorsi per la battaglia del grano riportando premi e diplomi. Già Fid. Federazione Agricoltori per 8 anni. Campagna di guerra 1915-18. Ferito di Guerra.



“ La battaglia del grano continua e su essa si fa perno per muovere verso le massime produzioni tutta l'agricoltura italiana. ”

Io che conosco i rurali italiani, nel loro sentimento, nella loro fatica, so che essi sono decisi a raggiungere la totale vittoria e la raggiungeranno ..

Mussolini.



Cottarelli

I Cottarelli di Isorella

La Famiglia Cottarelli ha risieduto a partire dalla fine dell'800 sino al 1946-1947 nei Comuni bresciani di Milzanello, Visano e Isorella, provenendo dalla provincia di Cremona e, più precisamente, dai Comuni di Solarolo Rainerio e Torre dè Picenardi.

La prima tappa della migrazione della Famiglia Cottarelli è la "Cascina Palazzo" di Milzanello ove un ramo della famiglia si fermerà sino alla fine del 1970 rivestendo un ruolo economico e politico di primo piano nella persona del Cav. Eugenio Cottarelli. Seguiranno quindi la "Cascina Corte" di Isorella, oggi scomparsa, la "Cascina Le Colombaie" di Visano, la "Cascina Casello" e la "Cascina Stallone" di Isorella.

A Isorella la "Cascina Corte" diventa un punto di partenza per i fratelli Alessandro (n.1889), Costanzo (n.1894), Giulio (n.1896), Luigi (n.1900) e Ottorino (n.1903). Nel periodo che va dal 1920 al 1932 Alessandro Cottarelli si mostra attivo economicamente creando presso la "Cascina Le Colombaie" di Visano (ove risiede fino alla prematura scomparsa, insieme ai fratelli Giulio, Luigi e Ottorino), la prima "Industria Casearia F.lli Cottarelli", unica industria casearia esistente a Visano la cui produzione è presente in mostre e fiere.

La documentazione fotografica ancora in possesso della Famiglia Cottarelli mostra infatti la partecipazione alla Fiera Campionaria di Padova nel 1932. Alessandro, appassionato di cavalli, partecipa inoltre a numerosi concorsi ippici nonché ai concorsi per la creazione del "Libro Genealogico" dell'Unione Ippica Bresciana, ottenendo nel 1921 un premio per la categoria "Cavalle Fattrici". Durante la "Battaglia del Grano", tra il 1925 e il 1935, Alessandro, pur senza entrare nella rosa dei vincitori, otterrà il riconoscimento certificato dal "Diploma di Benemerita",

Alessandro Cottarelli diverrà anche Presidente della locale Banca "Credito Agrario Bresciano" e Sindaco di Isorella tra il 1924 e il 1924. Morto Alessandro nel 1932, l'anno successivo i fratelli Giulio, Luigi e Ottorino, lasceranno la "Cascina Le Colombaie" di Visano, la "Cascina Casello" e "Stallone". Dopo la morte di Alessandro, Giulio prenderà in affitto la "Cascina Luogo Nuovo" a Isorella mentre Luigi e Ottorino acquistano in Isorella la "Cascina Cornaletto" e terreni per circa E 40. Ottorino, nel corso degli anni 1930-1940, sposterà la sua attività a Isorella e svilupperà l'"Industria casearia F.lli Cottarelli" che, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, trasferirà nel Comune di Isorella.

Giulio, volontario durante la Prima Guerra Mondiale, affianca alla conduzione della "Cascina Luogo Nuovo" a Isorella una intensa attività politica che lo vede fondatore nel Paese di Isorella tra il 1920-1921 del Partito Nazionale Fascista, diviene Podestà di Isorella per quasi quindici anni consecutivi: rinuncerà all'attività politica dopo il 1934/35 in seguito a forti contrasti con il movimento fascista che videro l'affermarsi, anche ad Isorella, dell'ala più oltranzista.

Ancora oggi presso la sede del Comune di Isorella sono conservati due quadri raffiguranti i ritratti fotografici protagonisti della vita politica nell'epoca.

I Cottarelli, specialmente Ottorino e Giulio, ricoprirono importanti cariche amministrative tra le quali quelle di Podestà segnalandosi in numerose opere benefiche.



Cascina "Le Colombaie"



Cav. Giulio Cottarelli



Alessandro Cottarelli



Cav. Eugenio Cottarelli



Ottorino Cottarelli



Sig. Federico Cottarelli
di Remedello Sotto (poi Asola)
Vincitore terzo premio
"Battaglia del Grano"
(Gentilmente concesso dal nipote,
Ing. Federico Cottarelli)



De Giuli

*"Siamo come i
rapanelli:
la parte migliore
è sottoterra"*

Famiglia proveniente dal basso Milanese, diede un decisivo sviluppo all'agricoltura bresciana.

Trapiantatisi nel bresciano verso il 1870, i fratelli Camillo (1843-1920), Pietro (1847-1930) e Battista (1850-1933), valenti agricoltori diedero i primi importanti esempi di grandi miglioramenti fondiari. Già all'inizio degli anni settanta, affittuari di un'azienda di oltre 400 ettari posta nel comune di Milzanello, modificarono l'indirizzo produttivo mediante l'aumento del prato a danno dei cereali, diedero un sensibile miglioramento nella sistemazione di quei terreni e orientarono l'azienda alla produzione zootecnica. Acquistata poi la Scovola di Ghedi, ne fecero il centro dal 1880 di un'opera di bonifica dei terreni asciutti e paludosi dei territori di Leno, Ghedi e di Porzano che coprì in breve Ha 378,55. Contribuirono in pari tempo a debellare la malaria e a potenziare il reddito agricolo con livellazioni e bonifiche, nuove colture, meccanizzazione, grandi allevamenti di bestiame. Ebbero ruoli importanti nelle amministrazioni pubbliche, negli enti economici, nelle iniziative di beneficenza. Continuarono l'attività agricola i figli di Camillo: il Cav. Ambrogio (1874-1945), il Dott. Giovanni (1880-1955), Alessandro (1878-1940) e Luigi (1883-1959). Ricordiamo anche i figli di Pietro: Ing. Paolo (1877-1954), Agostino (1878-1963) e Achille (1884-1962). Merita una menzione particolare il Dott. Giovanni De Giuli, laureatosi in Agraria; nel 1904 fu collaboratore del Dott. Antonio Bianchi e fiancheggiatore dell'attività di p. Giovanni ??????; fu vice direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, fu tra i più apprezzati e attivi promotori dello sviluppo dell'agricoltura bresciana agli inizi del '900. Ricordiamo inoltre Achille De Giuli fu tra i protagonisti della zootecnia a Brescia e fra i promotori dell'Ippodromo di Leno.



Achille De Giuli

Pietro (1847 - 1930)



Battista (1850 - 1933)



Camillo (1843 - 1920)



*Dott. Giovanni De Giuli
(1880 - 1955)*



Alla mostra di zootecnia aperta a Roma nel 1906 partecipò anche l'Associazione zootecnica bresciana con lo slogan: "Per la prosperità dell'agricoltura e per la grandezza della Patria". Nella fotografia del gruppo bresciano Achille De Giuli di Leno.





Ovidio
Gorlani



Silvio Gorlani
(primo a sinistra
in prima fila)

Gorlani

La Famiglia Gorlani ha remote origini contadine. Si è insediata a Dello, provenendo da Boldeniga, nel corso della Guerra 1915-1918, mentre cinque figli erano al servizio della patria su fronti diversi. È l'ultimo segmento di una lunga vicenda familiare che risale, per la parte conosciuta, a Ovanengo, dove, nel 1737, è affiorato il nucleo da cui sono discesi per li rami gli attuali rampolli sparsi nella Bassa. Boldeniga è stata una tappa della lunga marcia di avvicinamento alla sede d'elezione: lì infatti si era trasferito Antonio Gorlani, figlio di Costantino, nato nel 1858 e sposato con Maria Nocivelli, nata nel 1859, e lì sono nati e sono stati battezzati, in sequenza, nel vetusto castello che vigila sulla Chiesa parrocchiale dedicata a S. Zenone, dieci figli: Elvira, Gaetano, Ettore, Caterina, Quintilio, Silvio, Ovidio, Enrico, Orsolina e Decio.

La famiglia conduceva in affitto un podere che, presto, si rivelò inadeguato a sfamare una compagine tanto numerosa e, quando si presentò l'occasione, si trasferì a Dello, alla Pieve su un fondo agricolo più ampio, di proprietà dell'Avv. Costanzo Conti. Il nucleo aziendale si allargò progressivamente acquistando in affitto un altro fondo, il Castello, di proprietà di Sandrina Conti. Qualche anno dopo l'arrivo a Dello, nonno Costantino acquistò il Casello, il casellaccio, specializzato nella produzione di carne di cavallo. Man mano che si definiva l'assetto aziendale, maturava anche una diversa organizzazione familiare imperniata su tre plessi: la casa vecchia, dove inizialmente risiedevano i genitori con l'intera famiglia, il Casello dove si trasferirono Gaetano (sposato con Santina Tinti (senza figli) ed Ettore con Apollonia Redona con ben dodici figli (di cui nove sopravvissuti), il Castello dove si trasferì Silvio sposato con Maria Quattrini (con cinque figli). Sono stati gli anni della diaspora perché tre fratelli presero la via del convento. Enrico, per primo, varcò la soglia del convento dei Minori Francescani di Saiano, all'età di 11 anni, e si laureò in teologia, diventando padre provinciale della Lombardia nei primi anni '50; Orsolina, maestra, chiamata dall'Arcivescovo, Card. Schuster e da Padre Gemelli, dove fondò la comunità delle Clarisse; Quintilio, diplomato in scienze diplomatiche e in lingue orientali, anche lui in età matura, entrò nel convento di Rezzato degli stessi Minori, andò in missione a Mogadiscio, dove fu fatto prigioniero dagli inglesi e rientrato in Italia costruì il Santuario alla Brunella di Varese. Elvira si era trasferita nel 1921 a Brescia con il marito Giuseppe Odolini, mentre Decio si stabilì a Barbariga con la moglie Margherita Bagni. Caterina restò nella casa vecchia custode, con Ovidio, delle memorie della famiglia. La fraterna di Dello (Gaetano, Ettore, Silvio, Ovidio) sviluppò un'intensa attività di conduzione agricola e di allevamento del bestiame bovino raggiungendo lusinghieri risultati nella produzione cerealicola negli anni della "Battaglia del Grano" e nella produzione lattiera.



Gaetano Gorlani

Costantino Gorlani



Maria Nocivelli
Gorlani



Ettore Gorlani





Lanzani

Cenni storici della famiglia del Cav. Emilio Lanzani

La stirpe dei Lanzani trapiantata dal Milanese, comincia con Paolo Antonio Lanzani nato a Valera Fratta in provincia di Milano il 23 Agosto del 1824, figlio di Giovanni Battista nato a San Colombano al Lambro il 12 Giugno 1797. Nel 1863 insieme al fratello Giuseppe Antonio, lasciata Valera Fratta, si trasferì alla Lame di Orzinuovi ed alla "Cascina Nova della Melotta" in Casaleto di Sopra. Questa azienda fu gestita fino alla fine dell'800 da Angelo Maria (1848-1918), padre del Cav. Emilio Lanzani (Casaleto di Sopra 1873- Quinzanello di Dello 1968) e nonno di Angelo Lanzani (1914-2003).

Le due aziende agricole furano la testa di ponte da cui si dispiegò poi in tempi brevi la grande imprenditorialità di Angelo Maria e dei suoi fratelli volti all'acquisizione ed alla conduzione di altre proprietà terriere della Bassa Bresciana (Bagnolo, Quinzanello, Scarpizzolo, etc.).

Polo Antonio morì a il 18 settembre 1892 Quinzanello dove era giunto nel 1886 e fu sepolto nella cappella di famiglia da lui costruita. Il figlio Angelo Maria proseguì l'opera del padre rivelandosi rinnovatore dei vari settori agricoli; fu inoltre sindaco di Quinzanello agli inizi del '900 e amico di molte personalità politiche e religiose del tempo, prodigandosi nell'aiuto delle comunità ecclesiastiche.

Erede e continuatore dell'opera del Cav. Emilio fu il figlio Angelo, appassionato imprenditore agricolo che aveva seguito le orme del padre. Originario di Valera Fratta nel lodigiano si spostò in seguito nella "Cascina Melotta" di Casaleto di Sopra per poi trasferirsi presso la "Cascina le Lame" di Orzinuovi e infine a Quinzanello di Dello nel 1886.

L'attività agricola della famiglia Lanzani era improntata anche alla bonifica, attraverso importanti ed impegnative opere, delle terre paludose in fertili. Furono validi bonificatori e trasportarono in terra bresciana l'esperienza acquisita nel lodigiano e nel pavese dove erano costantemente a contatto con terre paludose il che permise loro di trasformare terreni inutilizzati in produttivi e in marcite che presero il nome di "marcite alla pavese".

Emilio Lanzani fu una personalità di spicco della dinastia per le sue capacità imprenditoriali ed umane. Iniziò a lavorare a fianco del padre Angelo e degli zii sin da giovane seguendo il lavoro dei campi nelle aziende di famiglia dove si trasferiva a seconda della necessità. Fu un uomo di grande spessore morale ed intellettuale, sempre attento alle novità ed alle sperimentazioni sia in campo agricolo che zootecnico, collaborando con i ricercatori dell'epoca (tra i quali ad esempio la Cattedra Ambulante) ed attivo per conseguire i migliori risultati.

La situazione igienico-sanitaria in queste zone era molto precaria a causa di malattie come la pellagra e la malaria, per scongiurare le quali nella cascina della piazza di Quinzanello venivano regolarmente macellati bovini la cui carne era distribuita ai contadini insieme al pane cotto nel forno appositamente costruito. Sempre molto sensibile ai bisogni della gente e desideroso di alleviare le loro difficoltà, nel 1915 all'inizio della Prima Guerra Mondiale, poiché le donne dovettero sostituire gli uomini nel lavoro nei campi e i bambini venivano spesso lasciati soli, Emilio pensò di costruire sulle sue terre un asilo infantile che affidò alle Suore Sacramentine di Bergamo e allestì il loro alloggio con tutto l'occorrente; decise inoltre che la retta sarebbe stata gratuita per tutte le famiglie del paese e si accollò per molti anni le spese per il mantenimento sia delle Suore che dell'asilo stesso.



Lanzani Angelo Maria
(1848-1918)

Lanzani cav. Emilio
(1873-1968)



Lanzani Maria Maddalena
(1875-1966)
Sorella del cav. Emilio



Lanzani Carlo
(1876-1915)



Lanzani Angelo
(1914-2003)

Lanzani



La "Battaglia del Grano" promossa dal governo del tempo e finalizzata all'incremento della produzione e della qualità, lo vide costantemente impegnato in primo piano nel prodigare altruisticamente risorse economiche ed umane, anche spronato dalla competitività che scaturiva dal confronto con altri agricoltori. È grazie alla passione di personaggi come Emilio Lanzani, purtroppo spesso dimenticati, che il progresso nel settore agricolo ha raggiunto traguardi significativi. Venne insignito del titolo di Cavaliere per i meriti conseguiti e per l'impegno profuso nella pubblica amministrazione, della quale fu Sindaco e Podestà, e nell'imprenditoria agricola. Impegnato in varie associazioni ed enti vi profuse le sue qualità e capacità, nonché saggezza e competenza. Uomo molto religioso, condusse una vita morigerata alla famiglia ed al lavoro ed elargì aiuti economici sia alla Parrocchia di Quinzanello che a vari Conventi della provincia. Si spense a Quinzanello nel 1968 lasciando l'attività al figlio Angelo.

Della stessa stirpe fu Francesco Lanzani (Casaletto di Sopra 1849-1919), agricoltore esperto che emigrò giovanissimo dal lodigiano nel bresciano dove introdusse colture e nuovi metodi con modernità di idee e apertura cristiana. Di carattere forte e pur aperto ad ogni necessità, si distinse in cariche pubbliche ad Orzinuovi, Frontignano, Corticelle Pieve e Bagnolo Mella, sostenendo istituzioni benefiche e di pubblica utilità. Fu fedele e fervido gregario del movimento cattolico.

A Bagnolo Mella infine nella "Cascina Vescovado" si distinse Carlo Lanzani (Casaletto di Sopra, 25 gennaio 1879 - Bagnolo Mella, 25 settembre 1914). Seguì le problematiche agricole anche con don Giuseppe Lanzani (Casaletto di Sopra, 25 luglio 1884 - Bagnolo Mella, 8 febbraio 1949). Morto il fratello Carlo continuò la conduzione della vasta azienda. Fu l'ideatore di quel patto di compartecipazione agraria che elaborò in seno alla Commissione Agraria della DC e che fu poi applicato da lui nella sua azienda di Bagnolo Mella e che egli ritenne l'unica soluzione capace di soddisfare le attuali esigenze in campo agricolo. Il suo continuo studio per i problemi sociali e per la loro risoluzione lo fecero l'artefice di parecchi emendamenti alla riforma agraria Segni.



BERTAZZOLI F.LLI - Calvisano. — Conducono in

proprio un fondo di 225 piò. Azienda attrezzata meccanicamente, sono stati eseguiti in essa diverse opere di livellamento e di copertura di fossi, con conseguente trasformazione dei terreni. Notevole l'impianto irriguo che irrorà la quasi totalità del fondo, mentre si è proceduto alla semina di circa 4000 piante di pioppi e di gelsi. Le stradi poderali sono, in parte, ghiaiate. Alla cura della terra si è aggiunto in questi anni un'opera costruttiva edile assai importante, come la fabbricazione di tre case coloniche, di due fienili, il riattamento di una cascina e l'ampliamento di varie aie. I F.Lli Bertazzoli hanno ottenuto una medaglia d'oro nel primo Concorso per la Battaglia del Grano. La produzione cerealicola dell'azienda è di Q.li 1000, quella del granturco di Q.li 400, quella dei bachi di 12 oncie e quella del tabacco di Q.li 40. Segnalabile è altresì il patrimonio zootecnico: 12 buoi, 6 cavalli e 49 capi in allevamento. Agricoltori provetti ed intelligenti, i fratelli Bertazzoli sono ex combattenti, decorati e fascisti dal 1921.

BIGNAMI PAOLO - Dello. — Conduce in proprio un'azienda di 180 piò. Lavori di sistemazione e di livellamento dei terreni per la quasi totalità del fondo, riattamento di un porticato, oltre alla ordinaria manutenzione dei fabbricati rurali. Produzione: latte quintali 750, grano Q.li 400, granturco Q.li 450, bachi oncie 14. Produzione: mucche da latte 38, allievi 34, buoi 6, equini 10. Il titolare, oltre all'aver conseguiti vari premi in concorsi granari, è benemerito per avere contribuito ad alleviare la disoccupazione rurale dando lavoro in più dell'imponibile.

BONETTI F.LLI - Alfianello. — Conducono in proprio un'azienda di 300 piò. Sistemazione generale dei terreni, riattazione di cascine ed impianti irrigatori. I titolari hanno costituito un caseificio sociale capace di lavorare 90 Q.li di latte al giorno. Patrimonio zootecnico: mucche 90, equini .35.

BONOLDI GIOVANNI - Verolanuova. — Conduce in affitto un fondo di 458 piò. Sistemati i terreni, i canali irrigati e piantagioni di nuovi gelseti. Produzione migliorata del doppio. Patrimonio zootecnico: mucche 110, equini 19, puledri 10.

BROGNOLI nob. BATTISTA e F.LLI - Calvisano. — Conducono in proprio un'azienda di 330 piò (altra in affitto di circa 200 piò). Terreno bonificato per circa 40 piò e sottoposto a coltura intensiva e rotativa. Oltre a lavori di livellamento e di sistemazione generale del suolo, l'azienda è stata fornita di due porticati e di 4 stalle, ex novo, capaci di 150 capi di bovini. Altre costruzioni: 1 cascina con servizi annessi, aie, pozzi artesiani, concimaie, ecc. Patrimonio zootecnico del fondo: 50 mucche da latte, 150 allievi, 12 buoi e 14 equini. Produzione: 1000 Q.li di latte, 1500 Q.li di grano, 700 Q.li di granturco e 15 oncie di bachi.

CAMADINI LUIGI - Capriano Azzano. — Conduce in proprio un'azienda di 210 piò. Notevoli opere di bonifica per circa 20 piò da bosco a vigneto e la sistemazione di oltre 34 piò con impianti di gelso

hanno importato una forte spesa. Oltre ad una sistemazione generale dei fabbricati rurali è stata costruita una stalla razionale capace di 60 capi, per un cospicuo importo. Patrimonio zootecnico: 40 mucche da latte, 70 allievi, 8 buoi, 6 equini. Produzione: Q.li 1400 latte, Q.li 850 grano, Q.li 600 grano-turco, bachi oncie 15, uva Q.li 800. Il titolare ha conseguiti vari premi a Mostre zootecniche.

CANALE DELLA FUSIA - Brescia. — Si deve al nobile Oldofredo del fu Giacomo Oldofredi di Iseo l'ideazione di questa opera grandiosa, in quel periodo di rinnovamento agricolo del secolo XIV che diede occasione allo scavo di numerosi canali o rogge (da ruga) per condurre dai laghi e dai fiumi l'acqua per irrigazione.

Periodo che in quel 300 coincide con l'emigrazione di intere famiglie dalle popolose valli Bergamasche.

Sul principio del 300 nella parte inferiore del Lago d'Iseo, presso la bocca dell'Oglio, nel territorio di Paratico esisteva una « nassa » per la pesca e una presa d'acqua che alimentava un'officina e un mulino. Dal nome dell'officina, quella località si chiamava allora « de Fusio ».

E' qui che fu progettata la presa d'acqua per la grandiosa roggia denominata « Fusia ».

All'Oldofredi, che forse aveva intorno a Rovato e a Cologno molte possessioni fondiarie, si unirono poi altri possidenti di Palazzolo e di Chiari.

Lunghe vicende giudiziarie per espropri e per contestazioni di diritti si trascinarono nel corso di 5 secoli con responsi giuridici ed arbitrati.

Gli eredi Oldofredi, tra le competizioni politiche dei Visconti di Pandolfo Malatesta e la Repubblica Veneta, che sul principio del secolo XV si contendevano la Signoria di Brescia, si disfecero della parte della Fusia ad essi spettante e la cedettero al Comune di Rovato.

Comunque i diritti di proprietà di Università e Comuni sull'acqua, sul vaso, sulla bocca, sulle opere di presa della Fusia, furono riconosciute dall'autorità governativa con atti e sentenze pubbliche per il corso di 5 secoli, in quanto, questa grandiosa opera idraulica, ideata e compiuta dal nobile Oldofredi nel secolo XIV con geniale intuizione del problema agricolo della zona, venne sempre considerato quale patrimonio collettivo, che ancor oggi fa sentire la sua influenza nell'economia agraria locale.

CARAFFINI BORTOLO - Volta Bresciana. — Conduce in affitto, dal 1920, un podere di 36 ettari, di proprietà della contessa Maggi Orsolini in Guarnieri. All'inizio dell'affittanza questa Azienda agraria era in pessime condizioni; tuttavia la provata abilità e la capace laboriosità del titolare sono riuscite a correggere tale stato di cose, sì che oggi questa tenuta è in piena efficienza colturale con una produzione assai incrementata rispetto a quella del 1922. Infatti, se a quell'epoca si raccoglievano dagli 80 ai 90 Q.li di frumento, oggi tale cifra è salita a ben 350 Q.li, con un aumento produttivo del 300 %. Sono stati inoltre livellati 25 ettari di terreno, mentre si è proceduto

e notevoli lavori di estirpamento di tutte le ripe, di riempimenti di fossi, di allargamento delle campagne, (aumentate di circa il 15 %) con l'impianto di numerosi gelsi. Generale sistemazione irrigatoria di tutta la proprietà.

Patrimonio zootecnico: anno 1922: nessuna vacca e qualche po' di vitellame; anno 1936: 50 vacche, 33 vacche selezionate, 5 buoi, 4 cavalli, 1 toro e allevamento di torelli.

Mezzi meccanici: anno 1922: nessuna macchina. Anno 1936: trattori-coltivatori, aratri, seminatrici, ecc.

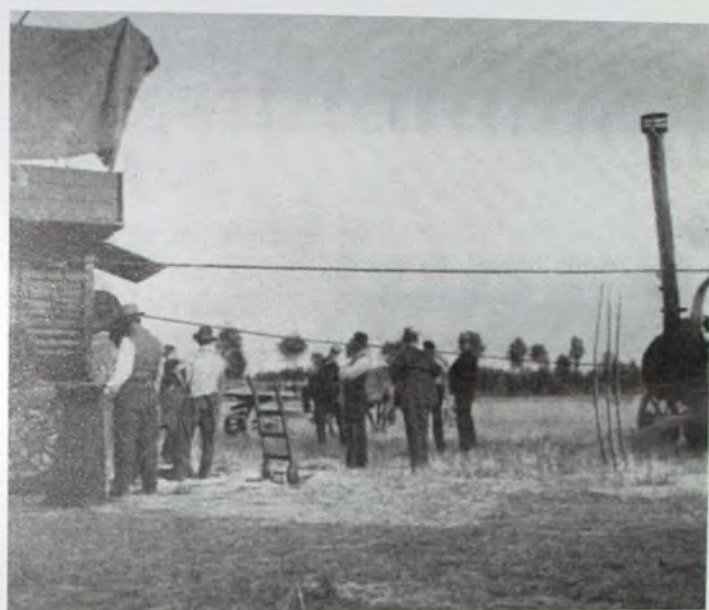
Il titolare ha conseguito numerosissimi premi come la croce di III classe al Merito Rurale; il 1° premio del Ministero al IX Concorso Nazionale Granario; diplomi di benemeritenze per la sistemazione dei ter-

reni, per la produzione foraggera e zootecnica, ecc.

Il titolare è ex combattente e fascista dal 1922, membro del Direttorio e Consigliere della Commissione Provinciale per il latte alimentare.

CERUTI GIANNINO - Leno. — Conduce in affitto un'azienda di 200 più. Sistemati i terreni e messe a dimora nuove piantagioni di circa 200 gelsi. Costruzione di un silos e riattate le case coloniche. Azienda dotata di stalla razionale con capi di razza Svizzera e olandese. Patrimonio zootecnico: mucche 48, equini 12, allievi 30. Produzione: latte Q.li 1200, grano Q.li 600, granturco Q.li 400, bachi once 10.

COLTURI GIACOMO - Manerbio. — Conduce in proprio un'azienda di 290 più. Raccolti migliorati nel rapporto di 2 a 3. Patrimonio zootecnico: mucche 80,



MIETITURA E TREBBIATURA



equini 14. Produzione latte: Q.li 200, grano Q.li 200, granturco Q.li 1100.

CONSADORI F.LLI - Gambara. — Conducono in affitto diversi fondi per 800 più complessive. Appoderate 600 più. Costruzione nuova di 500 metri di strada ghiaia. Produzione latte Q.li 4000, grano Q.li 3500, granturco Q.li 2200.

CONSORZIO DEL VASO NAVIGLIO INFERIORE - Brescia. — Il Consorzio del Vaso Naviglio Inferiore è stato costituito in Brescia il 31 maggio 1932 tra gli utilisti utenti irrigatori colle acque prese nel canale sorgenzio Naviglio Inferiore. Il canale ha origine nel Comune di S. Zeno Naviglio, in Provincia di Brescia a valle dello sbarramento che costituisce la fine del canale di irrigazione « Bocca Avogadro ».

La testa di fontanile scorre poi attraverso ai territori dei Comuni di Poncarale, Bagnolo Mella, Monterone e termina alla « Bocca Gheda » nel Comune di Ghedi.

Sono complessivamente 860 ettari irrigati.

La suddivisione delle acque estratte, per ragione di tempo e di godimento è di 1512 ore settimanali con nove bocche.

Uno speciale regolamento disciplina i diritti degli utenti, gli organi amministrativi e tutte le modalità della spartizione delle taglie e dei canoni dovuti, e la pertinenza di presa d'acqua delle singole bocche.

Gli utenti partecipano alle deliberazioni dell'assemblea con voto plurimo proporzionale alle ore d'acqua.

Una delegazione amministrativa e un Comitato direttivo costituiscono gli organi deliberativi del Consorzio.

Il Consorzio del Vaso Naviglio Inferiore, già per l'addietro legalmente organizzato sotto l'impero di precedenti Governi è dal 1932 disciplinato dallo Statuto Regolamento, che come abbiamo accennato ne regola le funzioni e i rapporti a sensi del Testo Unico 2 ottobre 1922 N. 1747 del R. Decreto 13-8-1926 N. 1907.

CONSORZIO SERIOLA BAIONA - Chiari. — La Seriola Baiona, scavata esclusivamente per uso di irrigazione, ha origine in territorio di Pontoglio, a circa 2 chilometri a monte del paese, in sponda sinistra del fiume Oglio. Dopo l'abitato di Pontoglio prosegue verso Urago, lo attraversa e poi sottopassa alla strada Pontoglio-Urago e quindi alla ferrovia Milano-Brescia, volgendo a mattino e suddividendosi in vari dugali e bocchetti. La zona irrigata dalla Seriola Baiona è costituita da un lembo di quella vasta plaga pianeggiante a sud del monte Orfano compresa fra l'Oglio e il Mella, e si può dividere in tre zone distinte: quella presso l'Oglio in tenimento di Urago d'Oglio, compresa fra la Seriola stessa e il fiume; la zona a sud di Chiari fra la Trenzana e la Castellana; e due zone ben distinte fra loro e tramezzate da terreni irrigati da altre rogge e precisamente: quella a sud di Castrezzato e quella in tenimento di Lograto e Maciodio. Riassumendo, le misure di tutta la superficie irrigata si esprimono così: Bocchetti di Pontoglio ettari 2.0970 - Bocchetto Padernello ettari 128.2050 -

4 Bocchetti di Urago ettari 98.3690 - 2 Baioncelli di Urago ettari 245.7115 - 6 dugali di Chiari ettari 11.57.56.66. Da venticinque anni il Consorzio della Seriola Baiona è presieduto dal sig. Giovanni Fogliata, il quale, oltrechè ottimo e apprezzato amministratore come Podestà di Urago d'Oglio e Vice Podestà di Chiari, è un forte e benemerito agricoltore, proprietario di un fondo nel quale egli ha fatto eseguire nuove ed importanti opere di varia edilizia rurale (cascine, stalle, concimaie, ecc.). Il sig. Fogliata ha sempre dedicato il meglio delle sue energie e della sua dinamica e intelligente attività alla terra e ai problemi della terra.

COTTARELLI EUGENIO - Leno. — Conduce in proprio un'azienda di 200 più, delle quali 100 sono state sistemate. L'azienda è stata poi dotata di un pozzo artesiano, di case coloniche, di una stalla per equini e di vari fabbricati rurali, tutti costruiti ex novo. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 50, allievi 40, huoi 4, equini 12. Produzione latte: Q.li 1200, grano Q.li 600, granturco Q.li 500, bachi oncie 16. Il titolare è fregiato di medaglia d'oro per meriti politici ed amministrativi.

COTTARELLI FEDERICO - Remedello. — Conduce in affitto dal 1907 un'azienda di 700 più ed è proprietario, in provincia di Mantova, di un fondo di 500 biolche, date in affitto. Nella tenuta di Remedello la sistemazione del terreno, per 100 più, fu iniziata nel 1907, mentre altre 500 più furono sistemate dal 1924 in poi. Nel fondo Grunda di Asola sono stati costruiti: una stalla capace di 80 capi bovini, i rustici per i coloni, 8 fienili, pollai e porcilaie, 8 case coloniche, 1 stalla equina. Sono in corso di costruzione a spese del titolare: il dopolavoro rurale e una stalla per 50 capi bovini e in progetto: un caseificio, silos, una lavanderia ed una casa per il conduttore dell'azienda. Patrimonio zootecnico: 120 mucche da latte, 100 allievi, 40 buoi, 50 equini. Produzione latte Q.li 3500, grano Q.li 2400, granturco Q.li 1200, bachi oncie 30. Il titolare ha partecipato a vari concorsi granari, conseguendo notevoli premi nelle gare provinciali, nonché un premio nazionale di 10.000 lire.

COTTARELLI GIULIO - Isorella. — Conduce in affitto un fondo di 200 più. Si è proceduto alla innalzazione generale dei gelsi, mentre sono state costruite case coloniche, stalle, magazzini, fienili, aie. Patrimonio zootecnico: 52 mucche da latte, 36 allievi, 8 buoi, 8 equini. Produzione: 170 Q.li di latte, 1000 quintali di grano, 500 Q.li di granturco, 50 oncie di bachi. Il titolare è fascista dal 1921, volontario di guerra, decorato e ferito per la Causa Nazionale.

DE GIULI LUIGI - Leno. — Conduce in proprio un'azienda di 250 più. In questo fondo i maggiori miglioramenti sono stati apportati dai fratelli del titolare il quale da parte sua continua in quest'opera di sistemazione che ha già avuto un premio dal Ministero competente. Sono state fatte nuove piantagioni di gelsi che hanno aumentato la capacità dell'allevamento fino al 350 %. Sono stati, altresì, costruiti ex novo: un fabbricato rurale e altro deposito macchine agricole e riattate le case coloniche e le

stalle. Il titolare ha partecipato a vari Concorsi granari e zootecnici, conseguendo premi notevoli. La produzione di quest'azienda, che è migliorata di circa il doppio si esprime così: latte Q.li 1500, grano quintali 660, granoturco Q.li 700, bachi oncie 15.

DONINI MARIO - Visano. — Conduce in affitto vari fondi per un complessivo di 1080 piè. Importatissimi lavori sono stati condotti in queste aziende, come livellamenti, sistemazioni di strade poderali, bonifiche, piantagioni, opere di irrigazione, nonché riattamenti ai fabbricati rurali. Patrimonio zootecnico: 235 mucche da latte, 120 allievi, 22 buoi, 28 cavalli, 18 allievi. Produzione: 550 Q.li di latte, 3000 Q.li di grano, 2500 Q.li di granoturco, 50 oncie di bachi.

FERRARI dottor GIOVANNI - Seniga. — Proprietario di due aziende di complessive 350 piè, che conduce in proprio. Il fondo è stato livellato per circa 100 piè. Costruzioni nuove: una casa colonica, una stalla capace di N. 25 capi, un fienile, una concimaia, due silos, mentre si è proceduto all'ampliamento della cascina Monticelle di Sopra con locali d'uso colonico e col rifacimento di una stalla per equini. Patrimonio zootecnico: 89 mucche da latte, 60 allievi, 8 buoi, 24 equini. Produzione latte Q.li 1800, grano Q.li 700, granoturco Q.li 200, bachi oncie 16.

FERRETTINI-SAVIO MARIA e FIGLI - Montichiari. — Conduce in proprio un'azienda di 300 piè ed è proprietaria di altri due fondi, affittati, di complessive 100 pertiche. Segnalabile in quest'azienda la bonifica integrale di 250 pertiche da brughiera a coltivo di rotazione, oltre a consuete opere di livellamento, scoli, otturazioni di fossi, canalizzazioni per circa 20 piè. Costruzioni notevoli: una stalla capace di 110 capi, due concimaie, case coloniche, il tutto per un cospicuo importo. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 16, allievi 22, buoi 8, equini 6. Produzione latte Q.li 300, grano Q.li 600, granoturco Q.li 60. Particolarmente meritevole di ricordo il fu sig. Arturo Ferrettini, agricoltore esperto e filantropo munifico, che donò al Comune un appezzamento di terreno per costruirvi la scuola locale e, a proprie spese, provvide a dotare d'energia elettrica la frazione di Rho nel Comune stesso di Montichiari.

FOPPANI F.LLI - Borgo S. Giacomo. — Conducono in affitto due aziende di 380 piè complessive. Produzione: latte Q.li 2100, granoturco 2100 Q.li. Patrimonio zootecnico: mucche 110, buoi 18, equini 13.

FOSSA LIBERO - Gambara. — Proprietario di una azienda di 300 piè. Oltre a lavori notevoli di appoderamento per circa 80 pertiche, sono stati costruiti due pozzi irrigatori, 4 silos della capienza di 1400 quintali, una stalla, concimaia, essicatoio per il tabacco, ecc. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 60, allievi 60, equini 30. Produzione: Q.li 1600 di latte, Q.li 600 di granoturco, Q.li 120 di tabacco, 16 oncie di bachi. Il titolare è combattente e fascista della prima ora.

FRANCHETTO GIOVANNI - Brescia. — Conduce in proprio un'azienda di 100 piè. Piantagioni di 5000 viti e di 1000 piante di pesco. Costruzione ex novo

di una casa colonica, di una concimaia razionale, di un'aia, di 3 porcilaie, ecc. Produzione: grano Q.li 250, granoturco Q.li 200.

FRANGUELLI geom. LEONARDO - Orzinuovi. — Conduce in affitto un'azienda di 200 piè. Piantagioni nuove di gelsi e costruzione di un silos capace di 1000 Q.li. Produzione latte Q.li 1500, grano Q.li 800. Patrimonio zootecnico: mucche 70, equini 10.

GAGGIA dott. BERNARDO - Verolanuova. — Conduce in proprio un'azienda di 43 piè. Sistemati i terreni per 32 piè. Costruzioni ex novo di tre silos, essicatoio per tabacco e riattamenti alle case coloniche.

GASTALDI LUIGI - Leno. — Conduce in affitto una azienda di 280 piè. Ha resi irrigui, livellandoli e sistemandoli, circa 84 piè. Nel fondo sono stati piantati 700 gelsi nuovi. Oltre a riattamenti vari alle case coloniche, sono state costruite ex novo una stalla capace di 64 capi e una concimaia. Patrimonio zootecnico: 66 mucche da latte; 64 allievi, 8 buoi e 20 equini. Produzione: latte Q.li 1800, grano Q.li 1300, granoturco Q.li 900, bachi oncie 17, tabacco verde Q.li 300. Il titolare ha partecipato a Concorsi granari e a Mostre zootecniche conseguendo notevoli premi, mentre i raccolti sono stati migliorati di circa un terzo. E' combattente e ferito per la Causa Nazionale.

LANZANI don Giuseppe - Bagnolo Mella. — Conduce in proprio un'azienda di 300 piè. Livellamenti e sistemazioni di terreni per circa 100 piè. Costruzioni ex novo: 4 silos della capacità di circa 350 Q.li ognuno; una stalla per bovini capace di 30 capi, 10 ampie campate di portico, ecc. Patrimonio zootecnico: 50 mucche da latte, 50 allievi, 16 buoi, 22 equini. Produzione: latte Q.li 1000, grano Q.li 500, granoturco Q.li 500, bachi oncie 29. I raccolti di quest'azienda sono migliorati nella proporzione di un terzo per il frumento e del doppio per il granoturco.

LAZZARI F.LLI fu FERDINANDO - Montichiari e Carpenedolo. — Proprietari di un fondo, che conducono in proprio, di 150 piè, gestiscono in affitto diversi poderi di complessive 600 piè. Oltre a lavori di sistemazione generale dei terreni e di miglioramento colturale, i fratelli Lazzari hanno dotato le aziende in affitto di un fontanile per l'irrigazione, mentre hanno costruito diversi fabbricati rurali, stalle, silos, concimaie, ecc. e 4 essicatoio per il tabacco della capienza di 100 Q.li. A Carpenedolo, poi, nel fondo di loro proprietà, i fratelli Lazzari hanno fatto sorgere due silos capaci di 1000 Q.li ciascuno, una stalla per 50 bovini, un allevamento per suini, mentre hanno proceduto a opere di riattamento di varie case coloniche. Essi hanno vinto nel 1927 il primo premio granario conferito dalla Cassa di Risparmio di Milano, e nel 1928 altro primo premio nazionale di 20.000 lire consegnato loro per le mani del Duce. I fratelli Lazzari sono ex combattenti e fascisti dal 1921.

LELLI barone GIULIO - Orzinuovi. — Conduce in affitto un fondo di 250 piè. Livellati i terreni e costruite case coloniche. Produzione grano: Q.li 1000, granoturco Q.li 600, oncie bachi 15.

MASSA MANTOVA GIULIA - Gottolengo. — Conduce in proprio un'azienda di 233 più. Sistemazione generale dei terreni. Piantagioni nuove. Costruzioni: stalla e 4 essicatoi per tabacco. Riattati due silos e le case coloniche. Produzione: latte Q.li 2300, grano Q.li 1500, granoturco Q.li 800, tabacco Q.li 60. Patrimonio zootecnico: mucche 54, equini 12.

MASSETTI VINCENZO - Quinzano d'Oglio. — Conduce in proprio un'azienda di 250 più e altra di 30 più gestisce in affitto. Costruzione ex novo di due concimaie e di due stalle, complessivamente per 38 capi e riattamento dei fabbricati rurali. Livellamenti, otturazioni di fossi e canali consorziali d'irrigazione per circa 28 pertiche. Patrimonio zootecnico: 90 mucche da latte, 46 allievi, 12 buoi, 15 equini. Produzione: 2300 Q.li di latte, 110 Q.li di grano, 900 Q.li di granoturco, 36 oncie di bachi e 360 Q.li di lino. Il titolare, ex combattente, ha partecipato a Concorsi Granari ed a Mostre zootecniche, ottenendo vari premi.

MENDINI LORENZO - Calcinato. — Proprietario di due fondi di complessive 148 pertiche, (l'uno è a mezzadria e l'altro in affitto) ha migliorato la produzione dell'80% ed ha condotto notevoli lavori di sistemazione generale del terreno. La tenuta in affitto ha due stalle capaci di 90 capi, mentre quella a mezzadria ha una stalla contenente 35 capi. Fascista dal 1920, il sig. Mendini, che è commerciante in bovini e ha una stalla di 20 capi, fu combattente ed è decorato al valore.

MIGLIORATI GIOCONDO - Isorella. — Conduce in proprio un'azienda di 330 più. Costruzione di un pozzo per irrigazione, della casa padronale, di un barchessale, di due concimaie, ecc. Produzione: latte Q.li 200, grano Q.li 1000, granoturco Q.li 1500. Patrimonio zootecnico: mucche 90, allievi 100.

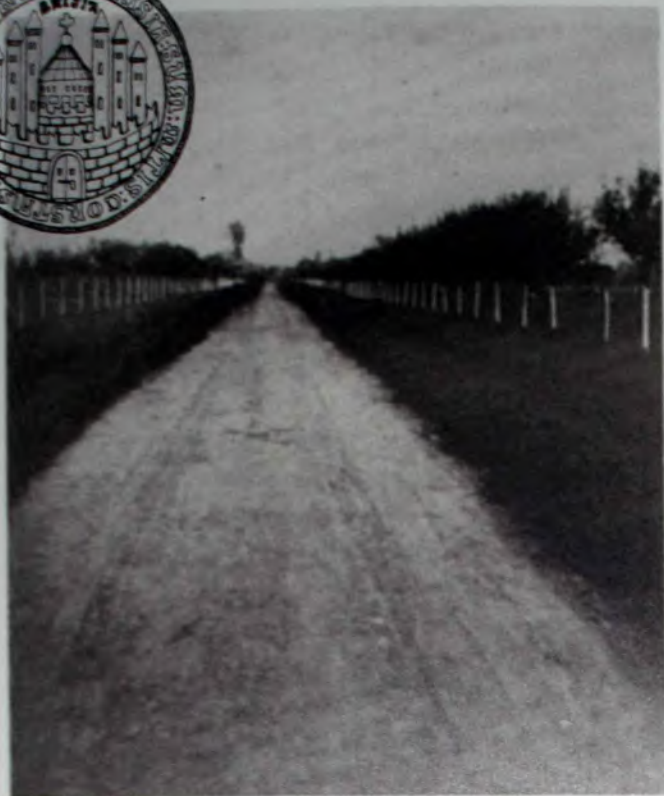
MORI FILIPPO e GIUSEPPE - Calvisano. — Proprietari di un'azienda di 420 più che conducono in proprio. La loro tenuta si presenta attualmente livellata ed appoderata in tutta la sua estensione con una ricca piantagione di circa 2500 getsi. Lavori notevoli dal 1922 ad oggi: l'allargamento e l'approfondimento di fontanili, la costruzione, ex novo, di stalle per circa 150 capi, di due silos capaci di 1000 Q.li complessivamente, di due magazzini per circa 2000 Q.li di grano, di 5 concimaie e di vari servizi rustici, l'ampliamento e la fabbricazione, pure ex novo, di case coloniche per un totale di 100 locali. Tutti questi lavori hanno importato una ben forte spesa. In questa azienda la produzione è aumentata dal 1922 ad oggi del doppio, mercè un razionale miglioramento delle coltivazioni. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 80, allievi 90, buoi 10, equini 25. Produzione: latte Q.li 2800, grano Q.li 1900, granoturco Q.li 800, tabacco Q.li 200, bachi oncie 25, fieno Q.li 6000. I titolari, figli di un pioniere dell'agricoltura bresciana, hanno conseguito vari premi in Concorsi granari e in Mostre zootecniche, e sono entrambi fascisti della vigilia e decorati della medaglia della Marcia su Roma.



CASE COLONICHE DELL'AZIENDA F.LLI MORI - CALVISANO



CASCINALE E CASA PADRONALE DELL'AZIENDA F.LLI MORI - CALVISANO



LA NUOVA STRADA PODERALE NELLA TENUTA MORI
A CALVISANO

OLIVETTI F.LLI - Pavone Mella. — Conducono in proprio un fondo di 170 più, di cui 120 in proprio e 50 in affitto. Sistemazione dei terreni, appoderamenti, rinforzamenti arginali per circa due chilometri, hanno importato una forte spesa, mentre sono state fatte piantagioni nuove di gelsi e platani. Opere di edilizia rurale compiute: riattamento di una stalla capace di 25 capi bovini, di una concimaia, di case coloniche e costruzione di un ponte. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 50, allievi 25, buoi 6, equini 7. Produzione: latte Q.li 1200, grano Q.li 500, granoturco quintali 400, bachi oncie 15.

PADERNO GIUSEPPE - Borgo S. Giacomo. — Affittuario di un'azienda di 207 più, ha proceduto ad importanti lavori di appoderamento e ad opere di irrigazione, nonché alla sistemazione dei fabbricati rustici e a nuove piantagioni di pioppi. Patrimonio zootecnico: 6 buoi, 8 cavalli. Produzione: 750 Q.li di grano, 110 Q.li di granoturco, 18 oncie di bachi, 1000 quintali di foraggio. Il titolare è segnalabile anche perchè ha triplicata la produzione cerealicola.

PANZA F.LLI - Verolanuova. — Conducono in proprio un'azienda di 830 più. Costruzioni ex novo di aie, concimaie, silos, miglioramenti ai rustici. Patrimonio zootecnico: mucche 140, allievi 100.

PEZZINI ACHILLE - Cigole. — Conduce in proprio un'azienda di 174 più e 30 in affitto. I lavori di sistemazione dei terreni per la totalità del fondo hanno importato una forte spesa. Notevole costruzione ex novo è una cascina che comprende: una stalla bovina di 18 capi; una stalla equina di 5 capi, una stalla per 40 capi di mucche, una stalla per 25 capi d'allevamento, e che è completata da 17 campate di portico, da una concimaia e da una cisterna per depo-

sito scolastico. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 35, allievi 20, buoi 8, equini 9. Produzione: latte Q.li 800, grano Q.li 500, granoturco Q.li 400, bachi oncie 10. I raccolti sono stati migliorati e sono saliti nella proporzione da 1 a 3.

PIGNACCA BATTISTA - Gambara. — Conduce in proprio un fondo di 180 più. Sistemati, livellati ed irrigati i terreni. Costruzioni: capannoni per essiccazione tabacco, stalla bovina, stalla equina. Produzione: latte Q.li 570, grano Q.li 550, granoturco quintali 450, tabacco Q.li 100. Patrimonio zootecnico: mucche 30, equini 8.

PRANDINI ENRICO - Leno. — Conduce in affitto un fondo di 140 più e un altro di 65 in proprietà. Ha proceduto alla sistemazione ed al livellamento di 60 più ed ha concorso alla costruzione della casa del conduttore dell'azienda. Costruzioni nuove: silos, stalla equina, concimaia, ecc. Nel proprio fondo, oltre a sistemarlo, ha costruito due stalle equine con quattro porticati ed ha messo a dimora nuove piante di viti. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 50, allievi 50, buoi 12, equini 15. Produzione: latte Q.li 1000, grano Q.li 700, granoturco Q.li 300, bachi oncie 5. Il titolare che è combattente, ha ottenuto la medaglia d'argento nel Concorso granario del 1927.

RICCA EMILIO - Quinzano d'Oglio. — Conduce in affitto un fondo di 240 più, fondo che si sta sistemando e livellando su 12 più. Consistenza patrimoniale zootecnica: 70 mucche da latte, 35 allievi, 10 buoi e 9 equini. Produzione Q.li 1600 di latte, 650 Q.li di grano, 950 Q.li di granoturco, 37 oncie di bachi e 120 Q.li di lino. Il titolare ha partecipato a vari Concorsi zootecnici ottenendo diversi premi.

ROZZI GAETANO - Gambara. — Conduce in proprio un fondo di 950 più. Sistemazione generale dei terreni. Costruzione ex novo di 3 stalle, 3 silos, case coloniche, concimaie, aie in cemento, ecc. Patrimonio zootecnico: bovini 450. Produzione: grano quintali 4500, granoturco Q.li 3600, frutteti Q.li 4600, tabacco Q.li 600.

SCANZI BATTISTA - Leno. — Conduce in proprio un fondo di 200 più. Ha migliorato le coltivazioni e i raccolti ottenendo il risultato di quadruplicarli. Sul fondo è stata costruita ex novo una stalla capace di 40 capi bovini e sono state restaurate le case coloniche, mentre altre sono in corso di sistemazione. Patrimonio zootecnico: 50 mucche da latte, 50 allievi, 6 buoi, 16 equini. Produzione: latte Q.li 750, grano Q.li 600, granoturco Q.li 800, bachi oncie 12.

SCANZI dott. LEANDRO - Verolanuova. — Conduce in proprio un'azienda di 200 più. Lavori di riordino dei terreni con opere di livellamento, di difesa arginale, di sistemazione di argini con impianto irriguo. Costruzioni nuove: 3 concimaie e due aie e riattamento delle case coloniche. Raccolti migliorati nella proporzione da 1 a 2. Patrimonio zootecnico: mucche 50, allievi 50, equini 12, buoi 8. Produzione: 700 Q.li latte, 600 Q.li grano, 700 Q.li granoturco, bachi oncie 20.

TINTI BATTISTA - Dello. — Conduce in proprio un'azienda di 300 piè. Ha eseguito lavori importanti di bonifica, canalizzazione e drenaggio per circa 22 piè, oltre ad opere di sistemazione generale del fondo. Costruzione ex novo: una stalla capace di 50 capi bovini e un fienile. In cascina Monache: fabbricati rurali, stalla, fienile, concimaie e un magazzino pel grano. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 60, allievi 50, buoi 12, equini 12. Produzione: latte Q.li 1700, grano Q.li 700, granoturco Q.li 700, bachi oncie 15. In questo fondo i raccolti sono stati migliorati da 1 a 2.

TINTI F.LLI - Dello. — Conducono in proprio una azienda di 115 piè. Costruzioni ex novo: 3 concimaie, 2 pompe a mano, 1 fienile, silos per grano per quintali 500.

TIRABOSCHI ARTURO - Orzinuovi. — Conduce in proprio un fondo di 193 piè. Livellate 60 piè. Costruzione di stalla, concimaia, aia, ecc. Produzione: latte Q.li 1500, grano Q.li 600, granoturco Q.li 600. Patrimonio zootecnico: mucche 48, allievi 45.

TONINELLI GIUSEPPE - Capriano Azzano. — Conduce in affitto due fondi di complessive 1150 piè. Sistemati i terreni per circa 90 piè, piantati 1500 nuovi gelsi, restaurate le case coloniche e costruiti ex novo 2 silos della capienza di circa 900 Q.li ognuno. I raccolti sono stati migliorati da 2 a 3. Produzione: latte Q.li 300, grano Q.li 4000, granoturco Q.li 2000, bachi oncie 40. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 200, allievi 200, buoi 24, equini 50.

TOSONI GERARDO - Quinzano d'Oglio. — Conduce in proprio un'azienda di 226 piè e un fondo in affitto di 200 piè circa. Notevole la bonifica integrale di 200 piè e i lavori di sistemazione e di livellamento interessanti 180 piè. Segnalabile poi, agli effetti irrigatori di 400 piè, la costruzione di un grande idrovoro, nonché l'erezione ex novo di 2 stalle, capaci di 40 capi, di 6 campate di portico e di 2 silos per circa 1000 Q.li. Patrimonio zootecnico: 60 mucche da latte, 35 allievi, 10 buoi, 7 equini. Produzione: 1800 quintali di latte, 800 Q.li di grano, 800 Q.li di granoturco, 30 oncie di bachi. Nella casinetta di Quinzano (46 piè) si raccolgono 400 Q.li di latte, 240 Q.li di grano, 200 Q.li di granoturco e 13 oncie di bachi, mentre la stalla numera 14 mucche, 4 allievi, 2 buoi e 1 cavallo. Il signor Tosoni è fascista dal 1922 ed è ex combattente.

UTENZA FONTANA CAZZAGA - Bagnolo Mella (Brescia). — Le origini della « Fontana Cazzaga » risalgono al 1854, ed anche oggi gli « orari », per 84 ore settimanali, non sono che la continuazione, debitamente riconosciuti dagli attuali utenti, di quelli concretati allora dai vecchi proprietari.

Le acque della fontana Cazzaga si aprono la via per Ghedi a circa 1 Km. da Bagnolo Mella e sono di

pertinenza di proprietari di fondi inferiori e precisamente a sud della via detta della « Lama ».

Alla strada della Lama, dopo il sottopassaggio, le acque si dividono in due rami di eguale portata, uno detto « Mattina » e l'altro « Sera », secondo la direzione rispettiva delle acque.

L'Amministrazione è retta da una Delegazione composta dal Presidente e due delegati nominati dall'assemblea.

Le spese di manutenzione e di amministrazione del vaso, dalla sua origine al punto dove le acque si dividono, sono a carico comune degli utenti d'ambo i rami e quelle relative ai singoli rami sono a carico dei rispettivi utenti.

Alternativamente, di anno in anno, gli utenti dei due rami, occorrendo, forniscono — per l'ordinaria manutenzione — 84 colonne di sostegno delle sponde.

Per ciò che riguarda i lavori di spurgo, in via di massima, concorrono tutti gli utenti.

Vi sono inoltre diritti degli utenti nelle acque estive e iemali della Fontana Gerola, che nascono dallo stesso fontanone di proprietà degli utenti stessi in Bagnolo Mella.

Disposizioni speciali regolamentano l'uso di queste acque: gli orari, l'utilizzazione delle acque iemali per uso di marcita, ecc.

Al Presidente sig. Amato Bianchetti si devono le iniziative per la costituzione e la realizzazione dell'utenza di queste acque che tanto beneficio portano all'agricoltura della zona.

VAROLI FERDINANDO - Calvisano. — Conduce in affitto un fondo di 300 piè. Irrigati i terreni. Costruzione di silos, concimaie, aie per essiccazione granoturco. Produzione: latte Q.li 1000, granoturco Q.li 300. Patrimonio zootecnico: mucche 75, allievi 60.

VILLA ORESTE - Seniga. — Conduce in proprio un'azienda di 220 piè e possiede altro fondo di 100 piè dato in affitto. Prolungata una stalla, col riattamento di altre due. Produzione latte Q.li 1000, grano Q.li 800, granoturco Q.li 800. Patrimonio zootecnico: mucche 25, allievi 40, equini 23.

VIMERCATI ANTONIO - Leno. — Conduce in affitto un fondo di 260 piè. Per merito e volontà ammirevole del titolare, oggi questo fondo, già in condizioni miserevoli, è sistemato ottimamente in quasi tutta la sua superficie (200 piè), mentre i raccolti sono stati migliorati di circa una terza parte. Patrimonio zootecnico: mucche da latte 62, allievi 66, buoi 6, equini 17. Produzione: latte Q.li 2000, grano Q.li 1150, granoturco Q.li 700, bachi oncie 11.

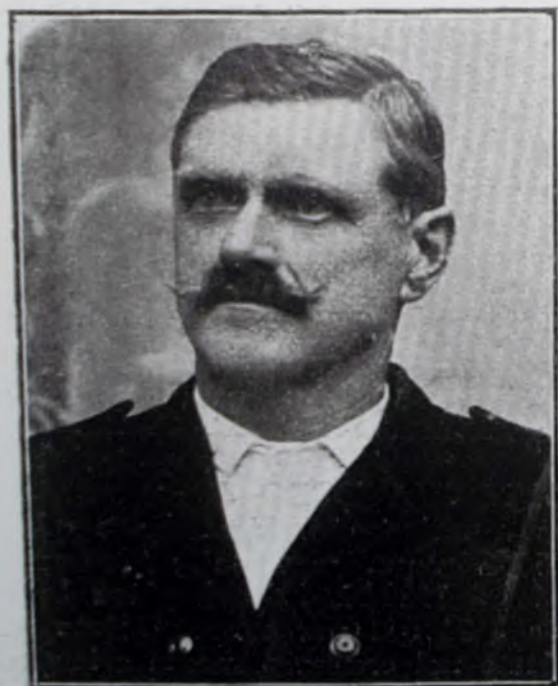
ZUCCHI PAOLO - Leno. — Conduce in proprio una azienda di 200 piè e altra ha in affitto per 100 piè. Resi irrigui 20 piè. Produzione: latte Q.li 700, grano Q.li 500, granoturco Q.li 300. Patrimonio zootecnico: mucche 60, equini 10.



BALESTRERI MARTINO fu Paolo di anni 41, residente a Bedizzole. Produzione avuta nelle due ultime annate quintali 33 e 37-81 per ettaro in terreno ghiaioso dove la media della plaga è di q.li 12. Premio di L. 2500 per il 1928 e L. 5000 per il 1929.



BIANCHETTI ANTONIO di anni 55, residente a Flero. Usa scrupolosamente il sistema del Prof. Gibertini per la semina. Anche con danni della grandine la sua produzione media dello scorso anno è stata di q.li 45,71 contro 36 del precedente. Premio ottavo fra le medie aziende.



BELLERI PAOLO di 64 anni, residente a Brescia. Premio di L. 3000 della cattedra ambulante di Brescia.



BELLERI CARLO di anni 37, residente a Berlingo. Premio di L. 250 per la buona media di produzione raggiunta.



BOCCHI ANGELO fu Carlo di anni 56, residente a Orzinuovi. Premiato nel 1927 con diploma e medaglia d'argento; nel 1928 e nel 1929 con diploma e medaglia d'argento della Cassa di Risparmio e L. 1000.



BASA GIUSEPPE di anni 31, residente a Bagnolo Mella. Presidente della Cooperativa Agr. «La Speranza». Premi: L. 1000 e due diplomi, con un raccolto di q.li 42,80 per ettaro in media.



BONETTA BATTISTA di anni 43, residente a Alfianello. Con frumento di tipo Villa Glori e con una produzione di q.li 59,76 di media per ettaro raggiunse la più alta media della provincia. Premi: di medaglia e medaglia grande d'oro del Consiglio provinciale dell'Economia e L. 5000.



CERESA CESARE di anni 33, residente ad Acquafredda. Produzione q.li 45 nel 1927-28 e q.li 47 nel 1928-29. Ha ottenuto 5 premi in 4 anni e cioè: due diplomi di alta benemerenza, una medaglia di bronzo, una premio di L. 2000 ed un altro di L. 250.



CREMONESI ALESSANDRO fu Francesco di anni 38, residente a S. Zeno Naviglio. Segue i metodi Prof. Giberini. Vincitore del primo premio di L. 100.000 per grandi aziende, avendo ottenuto una produzione di q.li 57,48.



COLOSIO GIUSEPPE di anni 52, residente a Rodengo. Media produzione raggiunta q.li 55,20 per ettaro. Primo premio di L. 1000 in gara provinciale e terzo premio di L. 2000 in gara nazionale.



CONSOLI BATTISTA di anni 32, residente a Poncarale Flero. Su terre di medio impasto ha raccolto q.li 54,11 per ettaro. Premio di L. 10.000.



CONZADORI FRANCESCO e fratelli di 39 anni, residente a Gambara. Terreni vastissimi e ghiaiosi da poco resi coltivabili grazie all'impiego di ogni nuovo mezzo tecnico. Diploma di merito.



DELBARBA GIOVANNI di anni 44, residente a Cadenone, colono dell'azienda Guarneri-Papirano. Produzione q.li 39,80 per ettaro: premio provinciale di L. 1090 e nazionale di L. 2000.



DELBARBA LUIGI di anni 43, residente a Cadenone, colono dell'azienda Guarneri-Papirano. Premio provinciale di L. 2000 e nazionale di L. 2500.



FERRARI ENRICO fu Giacomo di anni 41, residente a Senigo. Produzione: 1927-28 q.li 37 per ettaro, 1928-29 quintali 46,86. Premio di L. 500.



FORLANI ANTONIO di anni 49, residente alla Cascina Gavazza di Orzinuovi. Segue metodo prof. Gibertini. Premio di L. 250.



FERRARI LUIGI di anni 42, residente a Cigole. Premi: 1927 medaglia d'argento con diploma. Campi dimostrativi. Nel 1928 premio di L. 1000 con diploma; L. 500 e diploma nel concorso provinciale e quinto premio nel concorso nazionale.



GUIDANI AMBROGIO di anni 68, residente a Calino (Franciacosta). Produzione per ettaro q.li 42,9. Premio di L. 2000 nel quinto concorso nazionale, premiato pure per la produzione di frumento da semina.



GOTTARDI SILVIO di anni 65, residente a Desenzano. Produzione delle due ultime annate q.li 40 per ettaro. Premio di L. 250.



INVERARDI GIOVANNI e Fratelli, residenti a Passirano. Coloni dell'azienda Guarneri. Produzione q.li 42,30 per ettaro. Premio provinciale di L. 250.



LAZZARI LUIGI e FRATELLI ETTORE E ROBERTO fu Ferdinando, residente a Montichiari. Produzione quintali 50,20; premio di L. 100.000 con diploma di grande onore; primo premio nazionale di L. 20.000 e primo premio provinciale con grande medaglia d'oro; secondo premio nazionale di L. 10.000 e quinto premio Cassa di Risparmio con medaglia d'oro.



LAZZARI LUIGI e FRATELLI ETTORE E ROBERTO fu Ferdinando, residente a Montichiari. Produzione quintali 50,20; premio di L. 100.000 con diploma di grande onore; primo premio nazionale di L. 20.000 e primo premio provinciale con grande medaglia d'oro; secondo premio nazionale di L. 10.000 e quinto premio Cassa di Risparmio con medaglia d'oro.



LINETTI CARLO di anni 29, residente a Lagrato. Produzione di q.li 58,09 per ettaro nel 1927-28 e q.li 61,58 nell'annata successiva. Vincitore del primo premio provinciale e nazionale per piccole aziende, diploma di alta benemerenzza.



LINETTI CARLO FU PAOLO di anni 56, residente a Volta Bresciana. Vincitore del secondo premio di L. 5000 per il raccolto dell'annata agricola 1927-28.



LOCATELLI EUGENIO fu Giuseppe di anni 39, residente a Roccafranca. Produzione q.li 35,05 nel 1927-28 e quintali 40 nel 1928-29 per ettaro. Premi di medaglia d'argento della Cassa di Risparmio e L. 500 nell'anno successivo.



LODA GIUSEPPE di anni 34, residente a Borgo Poncarale. Premio di L. 250, con un raccolto di q.li 45 per ettaro, in aumento notevole su quello dell'anno scorso.



LORINI GIOVANNI di anni 50, residente a Travagliato. Premio di L. 250, con una produzione media di q.li 43 per ettaro.



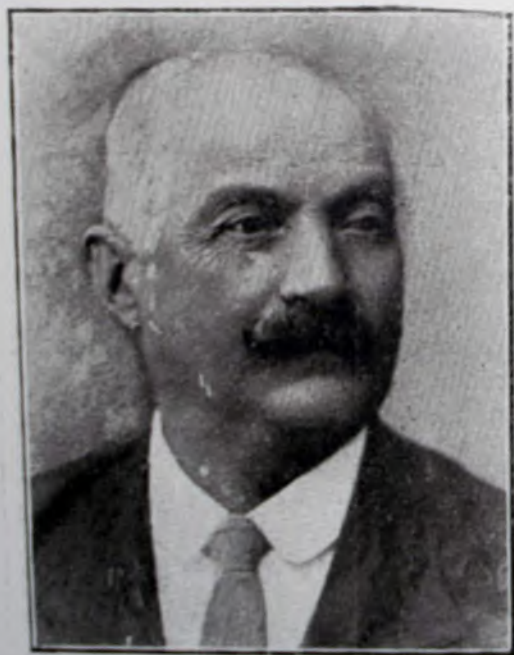
MIGLIOLI RINALDO di anni 49,, residente a Rodengo. Premi ottenuti: primo provinciale in denaro, medaglie d'argento, diplomi di produzione granaria e diploma della Cassa di Risparmio.



MENSI GIACOMO di anni 41, residente a Sirmione. Produzione media nel 1927 e 1928 q.li 45 e nel 1928-29 q.li 52,55. Premiato con primo premio dalla Federazione Agricoltori Bresciani, diploma e L. 100. Ha vinto inoltre il premio di L. 1000 con grande diploma della Cattedra Ambulante di Agricoltura, secondo classificato nel concorso ministeriale con diploma e L. 5000.



PASINI CLEMENTE di anni 69, residente a Case. Produzione q.li 45 nel 1927-28 e q.li 48-49 nel 1928-29. Ventesimo classificato nella sfida granaria con la provincia di Cremona. Premio di L. 1000 della Cassa di Risparmio per grandi aziende.



PASINI FEDERICO fu Luigi di anni 70, residente a Castelmella. Media q.li 47,34. Su due ettari con Villa Glori ebbe una media di 60 quintali. Premio L. 500.



PASOTTI GIOVANNI e FRAT. FAUSTINO, LUIGI e ANTONIO residenti a S. Zeno Naviglio. Adottano grani precoci e metodo di concimazione Giberini. Premiati col secondo premio provinciale per una media di q.li 48,22.



PONZONI PAOLO di anni 34, residente a Forzano di Leno. Produzione q.li 35 circa per ettaro. Premiato con L. 1000 al concorso provinciale e L. 1000 per quarto premio nazionale.



PROVEZZA TRANQUILLO di anni 45, residente a Corzano. Produzione nel 1927-28 q.li 43,20, nel 1928-29 q.li 52,50. Vincitore del premio di L. 250 della Cassa di Risparmio.



SALVIONI FRANCESCO di anni 27, residente a Arago d'Oglio. Terreno medio impasto, irriguo. Produzione della plaga q.li 24. Produzione raggiunta q.li 48 su 10 ettari e mezzo. Premio nazionale di L. 500 e provinciale di L. 1000.



SANTINI ACHILLE di anni 63, residente a Manerbio. Produzione della scorsa annata q.li 42,27 per ettaro. Premio di L. 500.



SERIOLI ANTONIO di anni 63, residente a Colombara. Premio di L. 250 nel 1929 con un raccolto di q.li 36 per ettaro, in un terreno collinoso e ghiaioso.



VAROLI FERDINANDO di anni 50, residente a Calvisano. Diplomi e medaglia d'argento, e due premi in denaro di L. 2500 e L. 5000.



TAVERI FRANCESCO di anni 45, residente a Ghedi. Su terreno a fondo ghiaioso, con danni della grandine valutati al 12 per cento, ha prodotto una media di q.li 54,06 per ettaro contro q.li 46 nell'annata 1927-28 in condizioni atmosferiche più favorevoli. Premiato col secondo premio al concorso provinciale.



TIRABOSCHI FRANCESCO di anni 58, residente a Leno. Premi conquistati: Medaglia d'oro grande della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; primo premio provinciale di L. 2500; terzo premio Nazionale Grandi Aziende di L. 5000. Produzione media di quintali 52,85 per ettaro. Terreno seminato a grano ettari 25.



ZANOTTI CARLO di anni 42, residente a Bagnolo Mella. Vincitore del premio di L. 100.000 della Cassa di Risparmio per l'anno 1927-28, del diploma di benemerenza della Camera Granaria provinciale. Medaglia d'argento e medaglia d'oro della medesima commissione, diploma del Ministero attestante la sua classifica al ventunesimo posto nella gara nazionale.

ZINI ANGELO di anni 58, residente a Paderno F. P. Premiato con diploma d'onore nella Gara provinciale dell'annata 1927-28 e terzo premio di L. 2000, con terzo premio di L. 1500 nella gara provinciale del 1929.

GARIONI GIOVANNI di anni 30, residente a Gerolanuova. Produzione q.li 43,90, vincendo il premio della medaglia d'oro e L. 500.

MERLETTI GIACOMO fu Pietro di anni 55, residente a Corticelle Pieve. Premiato con L. 1000 dalla Cattedra Ambulante di Brescia, con L. 1000 da S. E. Mussolini, e con L. 250 dalla Cassa di Risparmio.

PADERNO ANGELO di anni 31, residente a Breda Comezzano. Premio di L. 500, con un raccolto medio di q.li 43 per ettaro.

*Altri Agricoltori della Provincia di Brescia
premiati al Concorso Nazionale.*

COTTARELLI FEDERICO
Remendello.

BELLANDI PANCRAZIO
Montichiari.

BELTRAME POME' GIUSEPPE
S. Felice del Benaco.

BERDARNELLI ING. PIER ARTURO
Sarezzo.

LARDELLI PRIMINO e Fratelli
Brescia

MARELLI GIACOMO
Pontevedico.

NOVALI GEROLAMO
Saiano.

POZZI ACHILLE
Carpenedolo.

ROMANO ATILIO
Pilastrone.

SCATTOLI GIOVANNI
Desenzano sul Garda.

BOSIO GIACOMO
Torbiato.

CONSOLINI LORENZO
Pederagnaga.

INSELVINI GIOVANNI
Brescia.

TONINELLI GIUSEPPE
Vergiano.

MONTANARI LUIGI
Montichiari.

ZAMBONI FAUSTO
Poncarale Flero.

LOMBARDI MARIO
Roncadelle.

BARESE VITALE e Fratelli
Castegnato.

MAZZOLARI ANTONIO
Pontevedico.

BONINI CARLO
Pederagnaga.

PEZZOLA GIUSEPPE
Brescia.

COSTA ANTONIO
Gavardo.

CONCORSO PROVINCIALE.

AGOSTI TOMMASO
Capriolo.

BONOMELLI LUIGI
Cazzago.

CASELLA GIOVANNI
Lonato.

ROTA BENVENUTO
Capriolo.

CASALI ARISTIDE
Offlaga.

BAZZANA GIOVANNI
Rezzato.

FRANGUELLI LEANDRO
Orzinuovi.

AGOSTI LUIGI
Dello.

SALVIONI Fratelli
Rudiano.

FOSSA Fratelli
Gambara.

LEGATO PASTORI
Orzinuovi.

RUGGERI GIUSEPPE
Verolanuova.

SPAZZINI Fratelli
Cizzago.

FIORI ANDREA
Leno.

BIGNAMI PAOLO
Dello.

BIGNETTI GIANNI
Faverzano.

SCARONI DOMENICO
Castenedolo.

GRANELLI Fratelli
Carpenedolo.

MANICOMIO PROVINCIALE
Brescia.

SGUAZZI CRISTOFORO
Alfianello.

MAZZOTTI BATTISTA
Chiari.

ABRAMI PAOLO
Verolanuova.

TERRAROLI VINCENZO
Brescia.

BRIONI RENATO
Brescia.

LOMBARDI AGOSTINO
Brescia.

ZANARDINI ISIDORO
Borgosatollo.

FERRONATO GIUSEPPE
Montichiari.

FERRONATO LUIGI
Montichiari.

VALLI ALFREDO
Ponteviso.

BARBIERI MICHELE
Faverzano.

FESTA BATTISTA
Pontoglio.

PEZZOLA ARCANGELO
Orzinuovi.

ONGER GIACOMO
Castelcovali.

SCOTTI ANDREA
Cizzago.

GAMBETTI GIACOMO
Faverzano.

LORENZETTI GIUSEPPE
Gambara.

FACCHINI ENRICO
Leno.

BORNATI Fratelli
Corticelle Pieve.

ANNI BATTISTA
Capriano.

FESTA CARLO
Chiari

VERZELETTI BATTISTA
Torbiato.

OLINI GIAVOMO
Montichiari.

FRANCHI GREGORINI
Brescia.

BOLDRINI Fratelli
Lonato.

TARENZI AVV. MARIO
Manerba.

ZAPPAROLI DOTT. LUIGI
Sermione.

MARAI DOTT. ANTONIO
Pozzolengo.

BOCCHIO STEFANO
Manerba.

MOSCONI EMILIO
Prevalle.

TORRI AVV. G. BATTISTA
(Colonia F.lli Zanelli, Puegnago.



Lazzari

Cenni sulle origini della Azienda Agricola F.lli Lazzari di Montichiari (Montichiari)
 L'origine agricola dei F.lli Lazzari in provincia di Brescia inizia quando il capostipite Ferdinando Lazzari sposa la cremonese Irene Soregaroli nel 1889 e la coppia si trasferisce a S. Zeno alle porte della città di Brescia dove Ferdinando conduce in affitto l'Azienda Agricola denominata "Pontevica" di proprietà di una famiglia nobiliare bresciana. Dalla coppia nascono cinque figli e precisamente: Luigi, Ettore, Roberto, Elide, Teresa. La morte prematura di Ferdinando lascia a capo della conduzione aziendale la moglie Irene, donna minuta di corporatura, ma certamente dal carattere forte che viene coadiuvata in quest'opera dai figli pur se ancora tutti in giovane età. È qui che sicuramente si forgia il carattere da imprenditori, da grandi lavoratori e quel desiderio di riuscire a migliorare sempre la propria condizione non certo facile a quei tempi per le famiglie numerose prive di capofamiglia. Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale vede i tre maschi di famiglia arruolati inviati al fronte dove rimangono dal 1915 al 1918. Durante questo periodo sono la madre con le due figlie a portare brillantemente avanti le sorti aziendali. Il termine dell'evento bellico vede il fortunato ritorno di tutti e tre i figli maschi che riprendono l'attività forzosamente interrotta.

I tre fratelli, grazie alla grande coesione familiare, decidono di ampliare i propri interessi lasciando la "Pontevica" troppo piccola per le loro aspirazioni. Si ritirano così dalla "Congrega Apostolica" l'azienda agricola che allora prende nome di "Azienda Agricola F.lli Lazzari" sita nel comune di Montichiari e precisamente nella frazione di Bredazzane.

I F.lli si stabiliscono a Montichiari acquistando in via XXV Aprile la casa che era stata del poeta, scrittore e garibaldino montecarlense Giuseppe Guerzoni. Dopo pochi anni i tre fratelli, pur continuando a condurre in affitto l'azienda di Bredazzane, dove avviano anche l'attività casearia, acquistano anche l'Azienda Agricola in località Ravere di Carpenedolo denominata "Presonello". Erano gli anni nei quali il governo e varie istituzioni cercavano, per ovviare alle carenze alimentari del paese, di incentivare la produzione agricola. Nel 1926 l'Azienda Agricola Lazzari Roberto e F.lli si aggiudica a livello lombardo la medaglia d'argento della "Battaglia del Grano" (prima campagna nazionale a sostegno dell'agricoltura) messa in palio dalla Italica Assicurazioni per la elevata produttività aziendale. L'anno successivo si aggiudica invece il primo posto e l'ambito premio vinto ebbe indubbia risonanza nazionale data la somma in palio di 100.000 lire, tanto che l'agricoltura, e non solo quella locale, risentì in modo benefico di questa incentivante iniziativa.

Nel 1928 l'Azienda Agricola F.lli Lazzari, entrata nella classifica delle Grandi Aziende, vince il primo premio di 20.000 lire relativo al premio nazionale "Vittoria del Grano" indetto dal Ministero per l'economia nazionale.

Nel 1929/1930 ottengono l'ambito riconoscimento del "Diploma" bandito dalla Commissione Provinciale Granaria di Brescia cui si aggiunge il di premio di 500 lire erogato dalla Banca S. Paolo di Brescia.

Nel 1929 si classificano al secondo posto con un premio di 10.000 lire nella categoria Grandi Aziende nel concorso nazionale per la "Vittoria del Grano" indetto dal Ministero dell'agricoltura e foreste.

A cominciare da quegli anni si sviluppa e ingrandisce anche l'attività casearia e dell'allevamento di suini con l'apertura di due piccoli caseifici e allevamenti da aggiungere a quelli già attivi nelle cascine di Carpenedolo e Montichiari; tali piccole nuove unità erano site in Castiglione delle Stiviere in località "Gozzolina", e a Lonato in località "Compagna" dove alla produzione del burro da affioramento, si aggiunge anche quella del formaggio grana e, a Lonato, quella del provolone. La gestione casearia distribuita su piccole unità risulta troppo dispersiva oltre che onerosa perciò i F.lli Lazzari decidono di costituire un caseificio unico presso l'Azienda Agricola da loro posseduta a Ravere di Carpenedolo dove concentrano tutta la loro attività casearia.

Da tempo avevano lasciato l'Azienda Agricola di Bredazzane di Montichiari di proprietà della Congrega Apostolica e, con spirito di iniziativa che ha sempre contraddistinto la vita dei tre fratelli, hanno affittato prima e successivamente acquistato l'Azienda Agricola di proprietà dei Feltrinelli Editori di Milano sita a Remedello, Brescia, dove negli anni settanta concludono la loro laboriosa vita di imprenditori agricoli e caseari.



Lazzari Roberto



Lazzari Luigi



Lazzari Ettore







CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	
CONTRIBUTI ALLA "BATTAGLIA DEL GRANO"	
ANNO 1925 - 1926	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
ANNO 1926 - 1927	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
ANNO 1927 - 1928	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
ANNO 1928 - 1929	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
ANNO 1929 - 1930	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
ANNO 1930 - 1931	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
ANNO 1931 - 1932	
ALTE COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI	100.000
SUBIEZIONE SPATIALE DI CONCORSI	100.000
TOTALE CONTRIBUTI	1.181.074



CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
PREMI DI INCASSO PER LE PIÙ ELEVATE PROVAZIONI UNITARIE DI TRAPIENTO
CAMPAGNA GRANARIA 1926-1927

1° PREMIO L. 1.000.000 (L. 1.000.000) - 1° PREMIO L. 1.000.000
2° PREMIO L. 500.000 (L. 500.000) - 2° PREMIO L. 500.000
3° PREMIO L. 250.000 (L. 250.000) - 3° PREMIO L. 250.000
4° PREMIO L. 125.000 (L. 125.000) - 4° PREMIO L. 125.000
5° PREMIO L. 62.500 (L. 62.500) - 5° PREMIO L. 62.500
6° PREMIO L. 31.250 (L. 31.250) - 6° PREMIO L. 31.250
7° PREMIO L. 15.625 (L. 15.625) - 7° PREMIO L. 15.625
8° PREMIO L. 7.812 (L. 7.812) - 8° PREMIO L. 7.812
9° PREMIO L. 3.906 (L. 3.906) - 9° PREMIO L. 3.906
10° PREMIO L. 1.953 (L. 1.953) - 10° PREMIO L. 1.953
11° PREMIO L. 976 (L. 976) - 11° PREMIO L. 976
12° PREMIO L. 488 (L. 488) - 12° PREMIO L. 488
13° PREMIO L. 244 (L. 244) - 13° PREMIO L. 244
14° PREMIO L. 122 (L. 122) - 14° PREMIO L. 122
15° PREMIO L. 61 (L. 61) - 15° PREMIO L. 61
16° PREMIO L. 30 (L. 30) - 16° PREMIO L. 30
17° PREMIO L. 15 (L. 15) - 17° PREMIO L. 15
18° PREMIO L. 7 (L. 7) - 18° PREMIO L. 7
19° PREMIO L. 3 (L. 3) - 19° PREMIO L. 3
20° PREMIO L. 1 (L. 1) - 20° PREMIO L. 1

**CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCE LOMBARDE**
ANTICIPAZIONI SE TRAPIENTO

ANNO	SOMMA	INTERO DI MIO DI
1926	1.000.000	100
1927	1.000.000	100
1928	1.000.000	100
1929	1.000.000	100
1930	1.000.000	100
1931	1.000.000	100
1932	1.000.000	100
1933	1.000.000	100
1934	1.000.000	100
1935	1.000.000	100
1936	1.000.000	100
1937	1.000.000	100
1938	1.000.000	100
1939	1.000.000	100
1940	1.000.000	100
1941	1.000.000	100
1942	1.000.000	100
1943	1.000.000	100
1944	1.000.000	100
1945	1.000.000	100
1946	1.000.000	100
1947	1.000.000	100
1948	1.000.000	100
1949	1.000.000	100
1950	1.000.000	100
1951	1.000.000	100
1952	1.000.000	100
1953	1.000.000	100
1954	1.000.000	100
1955	1.000.000	100
1956	1.000.000	100
1957	1.000.000	100
1958	1.000.000	100
1959	1.000.000	100
1960	1.000.000	100
1961	1.000.000	100
1962	1.000.000	100
1963	1.000.000	100
1964	1.000.000	100
1965	1.000.000	100
1966	1.000.000	100
1967	1.000.000	100
1968	1.000.000	100
1969	1.000.000	100
1970	1.000.000	100
1971	1.000.000	100
1972	1.000.000	100
1973	1.000.000	100
1974	1.000.000	100
1975	1.000.000	100
1976	1.000.000	100
1977	1.000.000	100
1978	1.000.000	100
1979	1.000.000	100
1980	1.000.000	100
1981	1.000.000	100
1982	1.000.000	100
1983	1.000.000	100
1984	1.000.000	100
1985	1.000.000	100
1986	1.000.000	100
1987	1.000.000	100
1988	1.000.000	100
1989	1.000.000	100
1990	1.000.000	100
1991	1.000.000	100
1992	1.000.000	100
1993	1.000.000	100
1994	1.000.000	100
1995	1.000.000	100
1996	1.000.000	100
1997	1.000.000	100
1998	1.000.000	100
1999	1.000.000	100
2000	1.000.000	100
2001	1.000.000	100
2002	1.000.000	100
2003	1.000.000	100
2004	1.000.000	100
2005	1.000.000	100
2006	1.000.000	100
2007	1.000.000	100
2008	1.000.000	100
2009	1.000.000	100
2010	1.000.000	100
2011	1.000.000	100
2012	1.000.000	100
2013	1.000.000	100
2014	1.000.000	100
2015	1.000.000	100
2016	1.000.000	100
2017	1.000.000	100
2018	1.000.000	100
2019	1.000.000	100
2020	1.000.000	100
2021	1.000.000	100
2022	1.000.000	100
2023	1.000.000	100
2024	1.000.000	100
2025	1.000.000	100
2026	1.000.000	100
2027	1.000.000	100
2028	1.000.000	100
2029	1.000.000	100
2030	1.000.000	100
2031	1.000.000	100
2032	1.000.000	100
2033	1.000.000	100
2034	1.000.000	100
2035	1.000.000	100
2036	1.000.000	100
2037	1.000.000	100
2038	1.000.000	100
2039	1.000.000	100
2040	1.000.000	100
2041	1.000.000	100
2042	1.000.000	100
2043	1.000.000	100
2044	1.000.000	100
2045	1.000.000	100
2046	1.000.000	100
2047	1.000.000	100
2048	1.000.000	100
2049	1.000.000	100
2050	1.000.000	100
2051	1.000.000	100
2052	1.000.000	100
2053	1.000.000	100
2054	1.000.000	100
2055	1.000.000	100
2056	1.000.000	100
2057	1.000.000	100
2058	1.000.000	100
2059	1.000.000	100
2060	1.000.000	100
2061	1.000.000	100
2062	1.000.000	100
2063	1.000.000	100
2064	1.000.000	100
2065	1.000.000	100
2066	1.000.000	100
2067	1.000.000	100
2068	1.000.000	100
2069	1.000.000	100
2070	1.000.000	100
2071	1.000.000	100
2072	1.000.000	100
2073	1.000.000	100
2074	1.000.000	100
2075	1.000.000	100
2076	1.000.000	100
2077	1.000.000	100
2078	1.000.000	100
2079	1.000.000	100
2080	1.000.000	100
2081	1.000.000	100
2082	1.000.000	100
2083	1.000.000	100
2084	1.000.000	100
2085	1.000.000	100
2086	1.000.000	100
2087	1.000.000	100
2088	1.000.000	100
2089	1.000.000	100
2090	1.000.000	100
2091	1.000.000	100
2092	1.000.000	100
2093	1.000.000	100
2094	1.000.000	100
2095	1.000.000	100
2096	1.000.000	100
2097	1.000.000	100
2098	1.000.000	100
2099	1.000.000	100
2100	1.000.000	100

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
PREMI DI INCASSO PER LE PIÙ ELEVATE PROVAZIONI UNITARIE DI TRAPIENTO
CAMPAGNA GRANARIA 1927-1928

1° PREMIO L. 1.000.000 (L. 1.000.000) - 1° PREMIO L. 1.000.000
2° PREMIO L. 500.000 (L. 500.000) - 2° PREMIO L. 500.000
3° PREMIO L. 250.000 (L. 250.000) - 3° PREMIO L. 250.000
4° PREMIO L. 125.000 (L. 125.000) - 4° PREMIO L. 125.000
5° PREMIO L. 62.500 (L. 62.500) - 5° PREMIO L. 62.500
6° PREMIO L. 31.250 (L. 31.250) - 6° PREMIO L. 31.250
7° PREMIO L. 15.625 (L. 15.625) - 7° PREMIO L. 15.625
8° PREMIO L. 7.812 (L. 7.812) - 8° PREMIO L. 7.812
9° PREMIO L. 3.906 (L. 3.906) - 9° PREMIO L. 3.906
10° PREMIO L. 1.953 (L. 1.953) - 10° PREMIO L. 1.953
11° PREMIO L. 976 (L. 976) - 11° PREMIO L. 976
12° PREMIO L. 488 (L. 488) - 12° PREMIO L. 488
13° PREMIO L. 244 (L. 244) - 13° PREMIO L. 244
14° PREMIO L. 122 (L. 122) - 14° PREMIO L. 122
15° PREMIO L. 61 (L. 61) - 15° PREMIO L. 61
16° PREMIO L. 30 (L. 30) - 16° PREMIO L. 30
17° PREMIO L. 15 (L. 15) - 17° PREMIO L. 15
18° PREMIO L. 7 (L. 7) - 18° PREMIO L. 7
19° PREMIO L. 3 (L. 3) - 19° PREMIO L. 3
20° PREMIO L. 1 (L. 1) - 20° PREMIO L. 1







CONTRIBUTO ALLA BATTAGLIA DEL GRANO

PREMI D'INCORAGGIAMENTO ALLE PIV' ELEVATE PRODUZIONI VITARIE DI FRUMENTO

LA MIGLIORATA TECNICA COLTIVALE DEL FRUMENTO INSIEME CON LA RICERCA E LA PRODUZIONE DI NUOVE VARIETÀ E CON I NUOVI ORIENTAMENTI NELLE CONCIMAZIONI, HANNO CONSENTITO IN QUESTI ULTIMI ANNI DI OTTENERE, SIA IN SEDE DI ESPERIMENTO CHE NELLA PRATICA COLTIVALE, PRODUZIONI VITARIE CHE IN UN RECENTE PASSATO, SAREBBERO SEMBRATE IRRAGGIUNGIBILI. - I 30-35 QUINTALI PER ETTARO, GIÀ PRIVILEGIO DEI PAESI PIV' FORTUNATI IN FATTO DI GRANTIVALE, RAPPRESENTANO ORMAI LA MEDIA NORMALE DI DECINE E DECINE DI ETTARI IN MOLTE AZIENDE. - ANNUALMENTE SI MOLTIPLICANO ESEMPLI DI PRODUZIONI VITARIE DI 40-45 QUINTALI PER ETTARO, OTTENUTE NON SU PARCELLE SPERIMENTALI DI POCHI METRI QUADRI, MA IN PIENO CAMPO SOPRA SUPERFICI RAGGIUNGEVOLI. TALI PRODUZIONI SONO TUTT'ORA CONSIDERATE ECCEZIONALI E QUASI MIRACOLOSE: ESSE HANNO PERÒ VALORE DI UN SINTOMO. È LECITO SPERARE CHE L'ECCEZIONE POSSA DIVENTARE REGOLA. LA PIANTA DI FRUMENTO HA RISORSE TEORICAMENTE INESAUZIBILI: SI TRATTA DI VEDERE SE E COME NELLA PRATICA TALI RISORSE POSSANO ESSERE CONVENIENTEMENTE SFRUTTATE. SI TRATTA DI PROVARE SE ATTRAVERSO NUOVI ORIENTAMENTI DELLA TECNICA E DELLA ECONOMIA DELLA COLTIVALE, NON SIA POSSIBILE NORMALIZZARE LA PRODUZIONE DEL FRUMENTO SU MEDIE NOTEVOLMENTE SUPERIORI ALLE ATTUALI. LA COLTIVALE DEL RISO OFFRE AL RIGUARDO ESEMPLI OLTREMODO INCORAGGIANTI. LA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, ISPIRANDOSI AI CONCETTI SOPRA ESPOSTI, INTENDE AFFIDARE AGLI AGRICOLTORI LOMBARDI LO STUDIO E LA EVENTUALE SOLUZIONE DEL PROBLEMA. ESSA PERTANTO BANDISCE UN CONCORSO FRA GLI AGRICOLTORI DELLE PROVINCE LOMBARDE, I QUALI ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DI ORDINAMENTI E DI METODI COLTIVALI CHE SI ADDIMOSTRINO SUSCETTIBILI DI PRATICA E CONVENIENTE APPLICAZIONE SIA DAL PUNTO DI VISTA TECNICO CHE ECONOMICO RIESCANO AD OTTENERE SOPRA UNA SUPERFICIE DI ALMENO CINQUE ETTARI UNA PRODUZIONE MEDIA VITARIA NON INFERIORE AI QUARANTACINQUE QUINTALI DI FRUMENTO PER ETTARO. - IL CONCORSO È DOTATO DI:

- UN I° PREMIO DI LIRE 100.000 - UN II° PREMIO DI LIRE 40.000 - UN III° PREMIO DI LIRE 10.000
- I° PREMIO LIRE 100.000 - LAZZERI LVIGI - ROBERTO E ETTORE FRATELLI, FV FERDINANDO - MONTICHIARI (BRESCIA)
CON UNA PRODUZIONE DI QUINTALI 50.28 PER ETTARO SU ETTARI 9.99.23
VARIETÀ: ARDITO E MENTANA
- II° PREMIO LIRE 40.000 - GORLANI FAVSTO DI CARLO - COMEZZANO (BRESCIA)
CON UNA PRODUZIONE DI QUINTALI 47.80 PER ETTARO SU ETTARI 5.24.48
VARIETÀ: ARDITO
- III° PREMIO LIRE 10.000 - COTTARELLI FEDERICO FV ANTONIO - REMEDELLO SOTTO (BRESCIA)
CON UNA PRODUZIONE DI QUINTALI 46.82 PER ETTARO SU ETTARI 7.09.84
VARIETÀ: ARDITO

MEDAGLIA D'ORO GRANDE - LAZZARONI GIUSEPPE - PEDERGNAGA (BRESCIA) Q. 41.54 - NIZZOLA VILHELMO - BORGOFORTE (MANTOVA) Q. 41.11 - CASTAGNOLA ARTURO - PINARELO PO (PAVIA) Q. 40.95 - RANELLI FRATELLI - CORTE CORTESI (CREMONA) Q. 40.91 - ZANOTTI CARLO - BAGNOLO MELLA (BRESCIA) Q. 40.54 - MENEGHINI GIUSEPPE - FELONICA PO (MANTOVA) Q. 40.23 - MEDAGLIA D'ORO AGOSTI LVIGI - DELLO (BRESCIA) Q. 39.98 - GOGGI FRANCESCO - VOGHERA (PAVIA) Q. 39.58 - CHIODELLI LVIGI - S. BASSANO (CREMONA) Q. 38.80 - PATRINI FRATELLI - LODI (MILANO) Q. 38.44 - PARAZZOLI GIOVANNI - CASALBUTTANO (CREMONA) Q. 37.79 - BENETTI STEFANO - CARIANO (MILANO) Q. 37.05 - ZANETTI CESARE - SCANDOLARA RAVARA (CREMONA) Q. 36.05 - CAVALLI RINALDO - LOCATE TRIVIZI (MILANO) Q. 35.94 - GVARNERI ETTORE - CASALVERDE (CREMONA) Q. 35.29 - PIGNOLI GIOVANNI - OLMENETA (CREMONA) Q. 35.21 - MEDAGLIA D'ARGENTO - VILLA IGINO - PIEVE S. GIACOMO (CREMONA) Q. 34.81 - GVARNERI ATTILIO - GADESCO (CREMONA) Q. 34.47 - STORI GUIDO - S. GIOVANNI DOSSO (MANTOVA) Q. 34.27 - CALCINI GIOVANNI - ORZINUOVI (BRESCIA) Q. 33.74 - LOMBARDI MARIO - RONCADELLO (BRESCIA) Q. 33.46 - FERRARI GIANNINO - SORESINA (CREMONA) Q. 31.68 - LOJACOMO ANTONIO - SALI VERCELLESE (VERCELLI) Q. 31.50 - GVARNERI FRATELLI - ASOLA (MANTOVA) Q. 31.14 - BELOTTI CAMILLO - MELETI (MILANO) Q. 30.51 - LOCATELLI RAFFAELE - MELZO (MILANO) Q. 30.42 - TREZZI FRANCESCO - CREMA (CREMONA) Q. 29.91 - FERABOLI PIETRO - CAVATIGOZZI (CREMONA) Q. 29.57 -



















ABRUZZO · MOLISE

PESCARA







MOLINI CERTOSA MILANO

PRODOTTI DI PURO GRANO

STABILIMENTI
CERTOSA DI
AVIA
MILANO

PRODOTTI DI PURO GRANO

CASTEGGIO
di
GENOVA
RIVAROLO





